



La Guardia di Finanza ha fatto piena luce sull'attività di una consulente tributaria

Frode fiscale, sequestro milionario ad un commercialista di Ladispoli

Aveva ideato un "pacchetto chiavi in mano" per consentire alle imprese coinvolte di abbattere le proprie pendenze con il fisco

Disponibilità finanziarie, quote societarie e automezzi, per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro, sono stati sequestrati dai Finanziari del Comando Provinciale della Capitale, in esecuzione di un decreto emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Civitavecchia, su proposta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 27 persone - tra rappresentanti legali di società e ditte individuali - indagate per l'ipotesi di reato di indebita compensazione di debiti fiscali e contributivi con crediti d'imposta inesistenti. Il provvedimento costituisce l'epilogo di indagini svolte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Ladispoli, che hanno fatto piena luce sull'attività di una consulente tributaria, che aveva ideato un "pacchetto chiavi in mano" per consentire alle imprese coinvolte di abbattere le proprie pendenze con il Fisco. Gli accertamenti hanno permesso di appurare che altri 130 contribuenti - sanzionati in via amministrativa - si sarebbero avvalsi dei "servizi" offerti dalla donna compensando crediti inesistenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza penale.



Vittoria dei lavoratori

Civitavecchia: conclusa la vertenza dei dipendenti Port Mobility



"La vertenza che ci ha riguardato volge finalmente al termine, dopo un confronto serrato e tanti avvenimenti, grandi e piccoli, che non dimenticheremo mai. Non dimenticheremo soprattutto le spaccature dolorose, ma anche l'energia trovata nel profondo da tanti di noi, che sono stati capaci di anteporre l'interesse di tutti alla condizione individuale".

servizio a pagina 14

servizio a pagina 16

Cerveteri

Alberto Sava
Domani S. Messa
di Trigesimo



servizio a pagina 11

Da non perdere...

Ostia Antica Festival
Al via la settima
edizione della rassegna

servizio a pagina 20 e 21

Sport - Surf

Ladispoli all'ISA
World Surfing
Championship

servizio a pagina 21

2 GIUGNO 2022

Sergio Mattarella:
"Con la Repubblica
una nuova pagina
della nostra storia"

"Sono trascorsi 76 anni dal voto referendario con cui il popolo italiano sceglieva la Repubblica, inaugurando, dopo l'avventura del fascismo e la tragedia bellica, una nuova pagina della nostra storia". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Festa della Repubblica, nel messaggio inviato ai Prefetti d'Italia. "L'Italia avrebbe poi, con la Carta costituzionale - aggiunge il capo dello Stato -, edificato un riferimento sicuro su cui realizzare una nuova comunità, un programma esigente da attuare, all'insegna dei valori della pace e della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà sociale. Oggi, mentre il Continente europeo è colpito dall'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, la comunità nazionale, nella Festa della Repubblica, si raccoglie con orgoglio e convinta adesione intorno agli ideali che ne fondano l'identità e che costituiscono l'impegnativo orizzonte di qualità esercitano funzioni pubbliche". "Il ruolo dei Prefetti, che operano come laboriosi attori di unità e di coesione sociale, è, ancora una volta, cruciale". "Nei compiti di garanzia delle libertà civili - prosegue Mattarella -, come nell'impegno per la tutela della legalità e della sicurezza, nel costante confronto con gli enti locali e nell'azione di mediazione sociale, nella gestione dei fenomeni migratori come delle emergenze, i Prefetti si pongono quali interlocutori essenziali del sistema delle autonomie e della società civile". "Nei diversi contesti territoriali - aggiunge il capo dello Stato -, nelle articolazioni della Repubblica, di fronte a sfide inedite e complesse, come quella dell'emergenza sanitaria e delle ripercussioni economiche e sociali delle crisi internazionali, gli amministratori locali e i pubblici funzionari sono chiamati a interpretare il proprio ruolo con accresciuto spirito di servizio e con l'obiettivo di offrire soluzioni tempestive ed efficaci".

Archeologi, un nuovo triennio di sfide

Svolto il sesto Congresso Nazionale dell'Associazione dei professionisti italiani

Il 28 maggio 2022, nella prestigiosa sede dell'Auditorium del Museo dell'Ara Pacis a Roma si è svolto il VI Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi. Quest'ultimo Congresso ha visto la partecipazione ottantasette delegati regionali - eletti in decine di assemblee pre-congressuali che si sono svolte in tutta Italia - in rappresentanza degli archeologi italiani, riuniti in Assemblea per delineare le linee

programmatiche del prossimo triennio ed eleggere il Presidente Nazionale e tutte le cariche associative. Nella prima parte della giornata, dalle ore 9 alle 11.30, si è svolta una intensa tavola rotonda tematica dedicata al tema della "Professione dopo la formazione: ruoli e competenze", che ha voluto ribadire quanto fondamentali siano la formazione e l'aggiornamento permanente del professionista archeologo per affrontare le

sfide che la pratica professionale pone, in qualsiasi ambito l'archeologo si trovi ad operare. Dopo i sentiti saluti istituzionali dell'Assessore alla Cultura del Comune di Roma Miguel Gotor, si sono confrontati in modo aperto e propositivo esponenti della formazione universitaria e post-universitaria insieme ai rappresentanti delle professioni.

servizio a pagina 10



Festa della Repubblica - Professioni sociosanitarie per la prima volta alla Parata del 2 Giugno

Baluardo della salute dei cittadini

Oggi si celebra anche la ri-nascita del Paese dopo una pandemia costata la vita a 166mila persone

Il 2 giugno si celebra la nascita della Repubblica Italiana, con il referendum del 1946 che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, ha sancito la fine della monarchia. Il 2 giugno 2022 si celebra la ri-nascita del Paese dopo una pandemia che è costata la vita a oltre 166mila persone, a fronte di più di 16 milioni e mezzo di guariti: oggi possiamo dire che è solo grazie all'impegno, alla professionalità e all'abnegazione dei professionisti della Salute se il Servizio sanitario nazionale ha retto. Per la prima volta nella storia della Repubblica, dunque, accanto alle Forze armate, che rappresentano la difesa dell'Italia e la tutela della sicurezza nazionale, alla parata del 2 giugno parteciperà un'altra forza, che rappresenta ormai in modo evidente la tutela della salute, della qualità della vita, e la difesa della nostra nazione da nemici subdoli come i virus, ma anche dalle patologie che provocano ogni anno oltre 600mila decessi: le professioni sociosanitarie, con in testa il ministero della Salute. I rappresentanti di oltre 1,5 milioni di professionisti - medici, medici veterinari, infermieri, farmacisti, ostetriche, tecnici



sanitari, professioni della riabilitazione e della prevenzione, chimici, fisici, biologi, psicologi, assistenti sociali - sfileranno davanti alle massime autorità nazionali, a testimonianza del loro valoroso impegno nel combattere un virus che altrimenti sarebbe stato difficile contenere. Presi alla

spovvista dalla pandemia, non si sono mai tirati indietro: dall'inizio del 2020 a oggi hanno salvato milioni di vite e aiutato milioni di persone.

Sono rimasti sempre accanto a tutti, anche a chi non ce l'ha fatta: ogni professione ha perso decine, centinaia di colleghi che

hanno contratto il virus per non lasciare mai soli i cittadini. Il ruolo delle professioni sociosanitarie è, per legge, tutelare ogni giorno gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento e connessi all'esercizio professionale. La loro responsabilità, garantire i diritti dei cittadini: la tutela della salute, alla luce dell'articolo 32 della Costituzione; il diritto, previsto dall'articolo 3, all'uguaglianza, alla pari dignità sociale senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; il diritto stesso, di cui all'articolo 2, di vedersi riconosciuti ed erogati i diritti inviolabili dell'uomo, a fronte dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. "Abbiamo saputo affrontare tutti i livelli di bisogni, rischi e assistenza, in tutti i momenti, in tutti i contesti. Su questo dovremo continuare a lavorare per migliorare tali livelli e renderli sempre più concreti e attuali, sempre più aderenti a quelle che sono le realtà che viviamo quotidianamente, e sempre più nell'ottica proattiva della prevenzione", dichiarano i rappresentanti delle oltre 30 professioni sociosanitarie. "Il futuro che

abbiamo davanti è un futuro che dipende anche da noi. Da quello che abbiamo fatto e dimostrato di sapere e potere fare, da quello che continueremo a fare", è il loro impegno. Tutte le professioni sociosanitarie, per la loro parte e le loro competenze, non faranno mai venir meno il contributo, la capacità di relazione, la disciplina, l'abnegazione agli assistiti, al Servizio sanitario e in tutti gli ambiti di prevenzione legati a prodotti ed ambiente. "Guardiamo ai prossimi anni - affermano - dal punto di vista della salute con serenità e con l'auspicio di poterci lasciare alle spalle un problema che ha toccato tutti noi, ma nella consapevolezza che tutti abbiamo imparato molto da quello che abbiamo vissuto e stiamo ancora, purtroppo, vivendo, anche se nelle sue battute, si spera, finali". "L'impegno di chi lavora per la tutela della salute è di curare e assistere tutti, prevenendo per quanto possibile la diffusione dei virus, degli inquinanti ambientali, delle patologie e delle disabilità" concludono i rappresentanti delle Federazioni, dando voce a più di 1,5 milioni di professionisti della Salute.

"Se il decremento della mortalità sul lavoro rappresenta un dato confortante (-15 % rispetto allo scorso anno), bisogna precisare che in questi numeri sono completamente spariti gli infortuni mortali per COVID. Se nel primo quadrimestre del 2021 ne erano stati conteggiati circa 187, quest'anno, nello stesso periodo, ne sono stati conteggiati circa 10. Questo spiega la forte diminuzione degli infortuni mortali, in contrasto con un netto aumento del 48% delle denunce di infortunio. Sono 261 i lavoratori che hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese nel primo quadrimestre del 2022. Più di due morti sul lavoro al giorno: una tragedia che non conosce fine". Mauro Rossato

Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre fa emergere l'inversione di tendenza dei decessi, ma sottolinea come l'emergenza delle morti sul lavoro sia, purtroppo, ancora una ferita aperta per la nostra Penisola. "Una situazione davvero preoccupante che si legge chiaramente anche attraverso le denunce totali di infortunio - prosegue Mauro Rossato - perché rispetto al primo quadrimestre 2021 sono cresciute del 48%. Con i settori della Sanità e dei Trasporti tristemente in testa alla graduatoria". Statistiche che impressionano, ma che non raccontano nel dettaglio quale sia il rischio reale per i lavoratori regione per regione e provincia per provincia. Per questo l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, analizza l'indice di incidenza della mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa regionale e provinciale, la cui media in Italia nei primi quattro

Morti bianche nel primo quadrimestre 2022: i decessi finalmente diminuiscono del 15%

Ma i numeri sono ancora drammatici: da gennaio ad aprile sono 261 le vittime

mesi dell'anno è di 8,5 decessi ogni milione di occupati. Così l'Osservatorio mestrino, elabora mensilmente la zonizzazione del rischio di morte per i lavoratori del nostro Paese che viene descritto - alla stregua della pandemia - dividendo l'Italia a colori. A finire in zona rossa al termine del primo quadrimestre del 2022, con un'incidenza maggiore del 25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 8,5 morti ogni milione di lavoratori) sono:

Puglia, Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige e Toscana. In Zona Arancione: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche e Piemonte. In Zona Gialla: Sicilia, Sardegna e Lazio. In Zona Bianca: Calabria, Campania, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Basilicata.

I numeri assoluti in Italia nel primo quadrimestre 2022

Se invece andiamo a analizzare i numeri assoluti, a guidare la

classifica del maggior numero di vittime in occasione di lavoro è la regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia, cioè la Lombardia (37). Seguono: Veneto (20), Toscana (18), Emilia Romagna (17), Lazio e Piemonte (16), Puglia (13), Trentino Alto Adige (12), Sicilia e Campania (9), Marche (6), Abruzzo (5), Sardegna (4), Calabria (3), Umbria (2), Molise, Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Liguria (1). Nel report allegato il numero delle morti in occasione

di lavoro provincia per provincia. Da gennaio ad aprile 2022 sono 261 le vittime sul lavoro registrate in Italia; di queste, sono 191 quelle rilevate in occasione di lavoro, in diminuzione rispetto ad aprile 2021 (-26%), mentre sono 70 quelle decedute a causa di un incidente in itinere (+46% rispetto al 2021). Un incremento probabilmente dovuto alla ripresa degli spostamenti per recarsi da casa a lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando il

Covid limitava ancora le attività produttive. Il settore Trasporto e Magazzinaggio conta anche nel primo quadrimestre il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 29 (erano 18 nel primo quadrimestre del 2021). Seguono: Costruzioni (27) e Attività manifatturiere (21). La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni (69 su un totale di 191). Ma l'indice di incidenza più alto di mortalità rispetto agli occupati viene rilevato tra i lavoratori più anziani, gli ultrasessantacinquenni, che registrano 21,3 infortuni mortali ogni milione di occupati. L'incidenza di mortalità minima rimane, invece, ancora nella fascia di età tra 25 e 34 anni, (pari a 3,1), mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, l'incidenza risale a 7,9 infortuni mortali ogni milione di occupati. Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro nel primo quadrimestre 2022 sono 17 su 191. In 11, invece, hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 25. Il martedì si conferma anche nel primo quadrimestre 2022 come il giorno della settimana in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali. Le denunce di infortunio totali sono in aumento (+ 48% rispetto ad aprile 2021). Ad aprile 2021 erano 171.870 mentre ad aprile 2022 sono 254.493. Più di 40 mila gli infortuni occorsi nel settore Sanità e Assistenza Sociale. Ed oltre 23 mila quelli nei Trasporti. Le denunce di infortunio delle lavoratrici italiane nei primi quattro mesi del 2022 sono state 115.567, quelle dei colleghi uomini 138.926.

Il Piano Oncologico è scaduto nel 2016

Codacons diffida il Ministero della Salute e le Regioni: "Emanare subito un nuovo piano per prevenire e curare i tumori o partirà una class action contro lo Stato"

Secondo un'indagine condotta dall'Associazione Italiana Registri Tumori - AIRTUM, ogni giorno in Italia si diagnosticano più di 1.000 nuovi casi di cancro, e nel corso dell'ultimo anno sono state registrate circa 377.000 nuove diagnosi di tumore nel nostro paese, di cui 195.000 fra gli uomini e 182.000 fra le donne. 3,6 milioni sarebbero invece attualmente i malati di cancro in Italia. Nonostante tali numeri allarmanti, nel nostro paese non è stato ancor aggiornato il Piano Oncologico Nazionale e si registrano gravi ritardi a livello legislativo, che hanno portato oggi il Codacons a presentare una diffida urgente al Ministero della Salute e a tutte le Regioni italiane. "Il nostro paese necessita di un piano oncologico che possa aiutare i malati di

cancro, perché il ritardo nella diagnosi delinea un ritardo nelle cure, e un ritardo nelle cure comporta un inevitabile peggioramento della malattia - scrive il Codacons nella diffida - Nel corso di questi anni il Ministero della Salute ha sviluppato e previsto un "Piano Triennale Oncologico" realizzato anche a seguito del rafforzamento dell'azione con le Regioni, con l'obiettivo di affrontare quei problemi connessi all'oncologia, alla prevenzione ed alle cure palliative. Allo stato attuale il Piano Oncologico Nazionale stenta a prendere forma nonostante l'ultimo sia scaduto dal 2016, e già all'epoca si presentava come una mera proroga di quello del 2013. Un piano, oggi, non più adeguato rispetto all'aumento dei tumori e ai vari percorsi diagnostici terapeutici".

Per tale motivo il Codacons, ai sensi della legge 241/90, ha diffidato formalmente il Ministero della Salute e le Regioni ad adottare tutti gli atti necessari, entro e non oltre il termine di 90 giorni, per emanare il Nuovo Piano Oncologico Nazionale in accordo con il Piano Europeo al fine di garantire una adeguata lotta contro le malattie oncologiche in particolare favorendo ed implementando l'attivazione di buone pratiche di prevenzione, diagnosi e gestione dei pazienti individuati con obiettivi di un elevato standard qualitativo dei servizi resi. Se le amministrazioni competenti non daranno seguito alle richieste dell'associazione, partirà una class action del Codacons contro lo Stato Italiano alla quale potranno partecipare tutti i malati oncologici italiani.

Il presidente dell'Ucraina, Vladimir Zelensky smentisce, in un'intervista, alcune indiscrezioni

“Nessuna intenzione di attaccare la Russia”

L'Ucraina non ha intenzione di attaccare la Russia: lo ha detto il presidente Vladimir Zelensky nel corso di un'intervista all'emittente Usa Newsmax TV commentando indiscrezioni dei media secondo cui Kiev potrebbe utilizzare i sistemi missilistici Himars che riceverà dagli Stati Uniti per colpire obiettivi sul territorio russo. “So che la gente negli Stati Uniti sta dicendo, o qualcuno alla Casa Bianca sta dicendo, che potremmo usarli (gli Himars, ndr) per attaccare la Russia. Non abbiamo intenzione di attaccare la Russia. Non siamo interessati alla Federazione Russa. Non stiamo combattendo sul loro territorio”, ha detto Zelensky. I lanciarazzi a lunga gittata MLRS richiesti agli Stati Uniti non sarebbero utilizzati dall'esercito ucraino per attaccare il territorio russo, ma esclusivamente per l'autodifesa contro gli invasori. Lo ha precisato, Zelensky, dopo che nei giorni scorsi l'invio di tali

armi era stato ipotizzato e poi smentito dal presidente Usa Joe Biden. “So di persone negli Stati Uniti e anche alla Casa Bianca che pensano che possiamo usare gli MLRS per attaccare la Russia. Guarda, non attaccheremo la Russia. Non siamo interessati alla Federazione Russa, non stiamo combattendo sul suo territorio come loro fanno con noi”, ha precisato Zelensky. I tentativi di assassinarlo da parte dei russi, come denuncia l'intelligence di Kiev, sono una dimostrazione di “debolezza. Tentare di uccidere il leader di questo o quel Paese una debolezza: se non sei in grado di parlare, allora è una debolezza”, ha detto. Ma secondo Zelensky, Vladimir Putin ha dimostrato debolezza su più fronti: “Il punto debole è iniziare la guerra, e hanno già dimostrato che c'è debolezza. Se non riesci a occupare quel Paese, e' una debolezza. E allo stesso tempo, se vuoi che succeda qualcosa alla famiglia del lea-

der di un altro Paese, questa è un'incapacità politica a fare qualsiasi cosa”. La posizione dell'Ucraina come “perimetro difensivo” per il mondo contro la Russia significa che Kiev non può “cedere” nulla. Non siamo pronti a cedere nessuno dei nostri territori, perché i nostri territori sono i nostri territori: è la nostra indipendenza, la nostra sovranità; questo è il problema”, ha detto Zelensky riconoscendo che “ci sono alcune difficoltà con alcuni territori. Ci sono alcuni dettagli, ma tutte queste difficoltà potrebbero essere discusse e quelle discussioni sarebbero necessarie per fermare la guerra”.

Biden “Non vogliamo una guerra Nato-Russia”

“Non cerchiamo una guerra tra la Nato e la Russia. Per quanto non sia d'accordo con Putin e consideri le sue azioni un oltraggio, gli Stati Uniti non cercheranno di provocare la sua cacciata”. A scriverlo, in un lungo editoriale pubblicato



dal New York Times, è il presidente americano Joe Biden. “Finché gli Stati Uniti o i nostri alleati non saranno attaccati, non saremo direttamente coinvolti in questo conflitto, né inviando truppe americane a combattere in Ucraina né attaccando le forze russe”, ha scritto Biden, sottolineando che gli Stati Uniti “non stanno incoraggiando o consentendo all'Ucraina di colpire oltre i suoi confini. Non vogliamo prolungare la guerra solo per infliggere dolore alla Russia”. I funzionari statunitensi “al momento non vedono alcuna indicazione del fatto che la Russia abbia intenzione di usare armi

nucleari in Ucraina, sebbene la retorica occasionale di Mosca per agitare lo spettro nucleare sia di per sé pericolosa ed estremamente irresponsabile”. A scriverlo, in un lungo editoriale pubblicato dal New York Times, è il presidente americano Joe Biden. “Lasciatemi essere chiaro”, avverte quindi. “Qualsiasi uso di armi nucleari in questo conflitto su qualsiasi scala sarebbe completamente inaccettabile per noi così come per il resto del mondo e comporterebbe gravi conseguenze”.

Kiev, 689 bambini uccisi o feriti

Sono 689 i bambini ucraini

uccisi o feriti dall'inizio dell'invasione russa. La denuncia arriva dalla Verkhovna Rada, il parlamento ucraino, che ha aggiornato il bilancio delle vittime tra i minori in un post su Telegram. I bambini uccisi sono 243, quelli feriti 446, ha reso noto precisando che si tratta di dati purtroppo destinati a cambiare ancora, a causa del difficile accesso ai territori ancora teatro di scontri. A Sverodonetsk, per esempio, il sindaco ha detto che non è possibile tenere conto delle vittime tra i civili in una situazione di bombardamenti ed attacchi continui contro la città.

Al termine del vertice straordinario, diversi leader politici e delle istituzioni europee hanno parlato in conferenza stampa. Tra i primi, oltre al Premier italiano Draghi, c'è il presidente francese Emmanuel Macron: “Non dobbiamo escludere niente”, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano se ci fosse la possibilità di un futuro nuovo pacchetto di sanzioni europee contro la Russia. “Il pacchetto approvato oggi, il sesto - ha sottolineato il presidente francese -, è molto forte e soltanto qualche settimana fa nessuno pensava fosse possibile” concordarlo, “non bisogna escludere niente nelle prossime settimane, tutto dipende dall'evoluzione della situazione sul terreno” (Macron fa poi sapere che “nel colloquio che abbiamo avuto con Olaf Scholz sabato scorso ho proposto al presidente Putin un'iniziativa per una risoluzione alle Nazioni Unite” per sbloccare i carichi di grano e cereali fermi nel porto di Odessa. “Siamo ora in attesa di una risposta della Russia su questo punto e siamo in contatto

Vertice Unione Europea, le parole dei leader al termine del summit

permanente con il Segretario Generale delle Nazioni Unite”, ha aggiunto. Il sesto pacchetto di sanzioni morde forte, distruggerà la capacità di Vladimir Putin di finanziare la sua guerra”, ha detto la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen al termine del Consiglio straordinario. “La Russia ha interrotto le forniture di gas a cinque Stati membri: la risposta all'uscita dagli idrocarburi russi è RePowerEU”, ha aggiunto, spiegando poi che “le scorte di gas in Unione Europea sono al 41%, un livello più alto rispetto allo stesso periodo l'anno scorso”. Secondo Von Der Leyen, “di fronte alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, gli Stati membri dell'UE si uniscono

per rafforzare la difesa, garantire un approvvigionamento energetico affidabile e sostenibile e mobilitarsi contro l'emergente crisi alimentare globale”. Il presidente del Consiglio Europeo Charles Michel ha invece ricordato che ora “la priorità è sbloccare le vie marittime in Ucraina per consegnare il grano, sosteniamo il piano dell'Onu sui percorsi di solidarietà, così come continuiamo il lavoro sui percorsi verdi in Europa, per aiutare l'Ucraina a esportare le 22 milioni di tonnellate di grano bloccate nel Paese”. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, nella conferenza stampa al termine vertice, ha detto che “è stato un Consiglio europeo di successo. Abbiamo mandato ancora un segnale di

unità per rendere molto chiaro che siamo uniti, agiamo insieme. L'embargo al petrolio darà un altro contributo al fatto che la Russia paghi le conseguenze delle sue azioni”. Le sanzioni mirano a “far sì che la Russia finisca questa guerra e ritiri le sue truppe”. Scholz ha aggiunto: in Germania “continueremo i nostri sforzi per uscire dall'importazione dei prodotti petroliferi dalla Russia per la fine di quest'anno. Stiamo lavorando per diventare indipendenti dal gas russo”. Gli interventi riguardano “le infrastrutture che ci aiuteranno a utilizzare il gas che viene trasportato da altri Paesi via mare, il gasdotto che deve essere creato verso il Mare del Nord nel Mar Baltico e ci sarà la creazione di terminali per il gas lungo la costa”, ha spiegato. “Questo deve accadere rapidamente e speriamo che prima o alla fine” dell'anno questo cambiamento abbia luogo. Infine il cancelliere ha affermato che la responsabilità di una possibile crisi alimentare ricadrà sul presidente russo Vladimir Putin.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

All'inizio degli anni Ottanta gli Usa pensarono di bloccare il gasdotto siberiano di Mosca E Reagan non fermò il gas dall'Urss: "Troppo tardi, ma l'Europa si pentirà"

Nei primi mesi del mandato di Ronald Reagan a presidente degli Stati Uniti, nel 1981, l'attenzione dello staff dell'inquilino della Casa Bianca, su indicazione della Cia, si concentrò sulla situazione economica dell'Unione Sovietica, ritenendo pericoloso il progetto sovietico di costruzione di un grande gasdotto siberiano che avrebbe fornito di gas i Paesi dell'Europa occidentale. E questo perché la vendita di gas all'Occidente avrebbe consentito a Mosca di incrementare le sue capacità militari ad ogni livello. Di qui la preoccupazione di Washington che la dipendenza degli Alleati europei dal gas siberiano avrebbe complicato i progetti americani di coinvolgimento del Vecchio Continente in una politica di azione comune nei confronti dell'Urss per mettere in atto un embargo nei confronti dei Paesi del Comecon. E' lo scenario che emerge dall'analisi dei documenti della Cia e del National Security Council depositati nei National Archives di Washington, recentemente desecretati, ora utilizzati dallo storico Antonio Donno per la



stesura del saggio "Prima di Gorbačëv. L'Amministrazione Reagan e l'Urss (1981-1985)" che compare sul nuovo fascicolo della rivista "Nuova Storia Contemporanea" (Le Lettere), diretta dal professore Francesco Peretti. In una riunione del National Security Council del 6 luglio 1981 si discusse lungamente del problema della costruzione del gasdotto. La posizione più netta fu quella del Segretario alla Difesa, Caspar Weinberger, mentre il Segretario di Stato, Alexander M. Haig Jr., era più propenso a seguire una politica di bilanciamento tra le esigenze degli Alleati europei e quelle

dell'Unione Sovietica al fine di evitare contrasti tra le due Potenze e i loro alleati: "Le nostre decisioni avranno effetti sulle relazioni con i nostri Alleati e con i sovietici. Per questo motivo, è importante prendere decisioni che bilancino ciò che intendiamo fare e ciò che possiamo fare". Ma lo sviluppo sempre più intenso nella politica degli armamenti, soprattutto nucleari, da parte di Mosca, che si sarebbe molto avvantaggiato per i proventi che sarebbero derivati dalla costruzione del grande gasdotto siberiano, il cui gas sarebbe stato acquistato dagli Alleati europei, era giudicato con molta preoccupazione

da Weinberger. Il Segretario alla Difesa non condivideva le posizioni di Haig, che giudicava attendiste e perciò pericolose nel confronto est-ovest. Weinberger disse: "La nostra politica dev'essere una politica fondata sulla leadership. Dobbiamo dimostrare ai nostri Alleati che non è nel nostro interesse incrementare le capacità sovietiche". La conclusione di Weinberger era che fosse necessario impedire la costruzione del gasdotto siberiano e convincere gli Alleati europei su questo tema. Il dibattito proseguì per giorni alla Casa Bianca. In realtà, nessuna decisione in questo senso fu presa dal nuovo presidente Reagan, per quanto fosse chiaro agli americani un dato di fatto: "Soltanto la crescita delle esportazioni di gas attraverso il gasdotto che va dalla Siberia all'Europa occidentale eviterà un sostanziale declino nelle importazioni sovietiche negli anni '80". Così era questa la conclusione di un memorandum dell'8 luglio 1981: "Il collasso del gasdotto potrebbe accrescere significativamente i problemi economici sovietici e la difficoltà di portare avanti i

programmi militari". Al contrario, si legge nel memorandum, se il gasdotto fosse stato costruito, avrebbe prodotto una dipendenza dell'Europa occidentale dalle forniture sovietiche. Commenta lo storico Antonio Donno nel suo saggio: "Come si vede, la questione del gas sovietico era divenuta centrale nella valutazione americana circa la politica da mettere in atto contro Mosca e l'atteggiamento da tenere nei confronti degli Alleati europei". La discussione proseguì il giorno dopo, il 9 luglio 1981, ma le posizioni restarono inalterate tra Weinberger e Haig. Solo un anno più tardi, nel 1982, la questione tornò ad essere di primaria importanza, ma con definizioni diverse da quelle radicalmente opposte di Weinberger e Haig. In sostanza, un documento della Cia sulla questione così proponeva: negare la tecnologia occidentale all'Unione Sovietica per danneggiare le sue esportazioni di gas all'Europa occidentale; eliminare ogni forma di credito a Mosca; scoraggiare le industrie occidentali dall'inserirsi nei progetti energetici sovietici; impegnarsi a individuare forme alternative di energia. Gli Stati Uniti avrebbero potuto impedire la costruzione del gasdotto siberiano prima della metà degli anni '80, ma "i governi dell'Europa occidentale si erano già impegnati con Mosca in negoziati in stato di avanzamento", si legge nei documenti.

La responsabilità di tutta la vicenda, dunque, ricadeva sui governi Alleati che non avevano tenuto conto, per i propri interessi, delle posizioni americane sul problema, concludevano i documenti. Ma tutta questa problematica aveva soprattutto due attori interni in aperto contrasto tra di loro: la Cia e il National Security Council.

"Da città fantasma ad una lenta ripresa. Kiev rinasce piano"

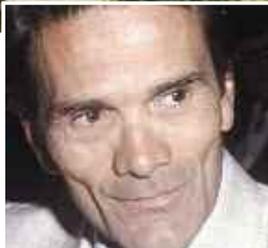


"Quando siamo rientrati a Kiev era molto triste, una città fantasma. Adesso siamo tornando a una vita quasi normale". Lo ha detto in un'intervista l'ambasciatore italiano in Ucraina, Francesco Zazo. "La gente sta lentamente ritornando a Kiev, il copri-fuoco è stato spostato, la situazione è migliorata, stanno tornando le ambasciate, ormai ne abbiamo più di 40, anche gli Usa, la Gran Bretagna, la Germania, e il governo ucraino e anche gli abitanti di Kiev apprezzano molto questo ritorno, perché è un forte segnale di vicinanza ed è anche una conferma che il quadro di sicurezza ormai a Kiev è migliorato". Zazo ha ricordato che l'Italia, insieme alla Francia, è stato l'ultimo Paese del G7 a lasciare Kiev e "siamo tornati per primi". "Siamo Paesi che abbiamo appoggiato l'Ucraina sul piano politico, economico, finanziario, umanitario ma abbiamo anche sempre condiviso l'esigenza di cercare una soluzione diplomatica per arrivare alla pace, crediamo sia importante non interrompere completamente il dialogo con Mosca, una posizione espressa sia dal premier Mario Draghi che dal presidente Emmanuel Macron", ha sottolineato.

Acquistata all'asta dal produttore Valsecchi, è stata donata al Campidoglio

Pasolini, la sua prima casa diventerà museo

Appena 40 metri quadri, modestissima e in quella periferia, lontanissima e abrasa, a lungo cantata e amata. La prima casa romana di Pier Paolo Pasolini, già oggetto di un'asta andata deserta, diventerà un piccolo museo: il produttore cinematografico Pietro Valsecchi l'ha acquistata e ceduta al Campidoglio che ne farà un luogo di memoria. "Voglio ringraziare Valsecchi per questo bellissimo gesto d'amore nei confronti della città e di un grande intellettuale come Pasolini proprio in occasione dei cent'anni della sua nascita", ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. La destinazione culturale della piccola casa, già di proprietà di un privato, è stata confermata dall'assessore alla Cultura del Campidoglio, Miguel Gotor. "Appena entreremo in possesso dell'immobile, lavoreremo per farne un luogo della memoria di quel grande scrittore che è stato Pier Paolo Pasolini", ha spiegato. "Noi che siamo 'operatori culturali' dobbiamo produrre cultura per fare memoria storica: mi è sembrato giusto restituire alla cittadinanza questo forte valore simbolico, realizzare presidi culturali è importante per i giovani e per la città", ha detto il produttore cinematografico e televisivo, fondatore della Taodue Film con la moglie Camilla Nesbitt. L'asta per vendere la prima dimora romana di Pasolini a dicembre scorso era andata



deserta: nessuno aveva presentato offerte per quel modesto primo piano di 40 metri quadri a Ponte Mammolo, dove lo scrittore imparò a conoscere le borgate e i suoi abitanti per non lasciarli più. Qui Pasolini, all'epoca insegnante in una scuola a Ciampino, scrisse anche il primo capitolo di "Ragazzi di vita", romanzo di fondazione del suo percorso e non solo. La casa di via Giovanni Tagliere, due

camere e cucina dove Pasolini si trasferì con la madre nel 1950, era di un privato e dopo l'atteso e naufragato progetto di farci una Casa internazionale della Poesia arrivò l'asta giudiziaria senza acquirenti. Per difendere il valore immateriale di questa piccola "casa di poveri, all'estrema periferia, vicina a un carcere", come la descrisse lo stesso Pasolini nel "Poeta delle ceneri", molte realtà territoriali, dal centro popolare San Basilio al locale circolo Arci fino alla Cgil, lanciarono una petizione per fermare l'asta e per riconoscere il valore storico della casa. Perché, anche se Pasolini in quella "casa di poveri" non visse molto di sicuro, fu in questa periferia che entrò in contatto per la prima volta con quei volti sinceri e veri che ritroviamo in gran parte del suo mondo artistico.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'Oms lancia l'allarme su concerti e grandi eventi di massa "liberati" dalle restrizioni per il Covid

Vaiolo delle scimmie, ora si teme l'estate

"Il contagio non è limitato a specifici gruppi di persone". La trasmissione è "rapida e amplificata"

Festival e grandi parti estivi. Gli eventi di aggregazione, tipici dell'estate, finiscono sotto la lente dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per il rischio di una ulteriore diffusione del vaiolo delle scimmie che da qualche settimana sta preoccupando le autorità sanitarie internazionali. Proprio l'estate, per le maggiori occasioni di assembramento oltre che per il concomitante venir meno delle misure di restrizione legate al Covid-19, rappresenta infatti un periodo di potenziale ed elevata propagazione del virus. La trasmissione "rapida e amplificata" del vaiolo delle scimmie "si è verificata nel contesto della recente revoca delle restrizioni pandemiche ai viaggi e agli eventi internazionali. Il potenziale di ulteriore trasmissione in Europa e altrove durante la stagione estiva è elevato", avverte Hans Henri P. Kluge, direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la regione europea. Il virus, spiega l'esperto in un documento di aggiornamento, "si è già diffuso sullo sfondo di diversi raduni di massa. Nei prossimi mesi, molte delle decine di festival e grandi feste in programma forniscono ulteriori contesti in cui potrebbe verificarsi un'amplificazione". Al contempo, proprio i contesti di festival e feste estive, spiega l'Oms, "forniscono anche



potenti opportunità per impegnarsi con persone giovani, sessualmente attive e mobili a livello globale per aumentare la consapevolezza e rafforzare la protezione individuale e della comunità". Kluge rileva inoltre come sia noto che "la maggior parte delle persone che contraggono il vaiolo delle scimmie avrà una malattia lieve e che si autolimita ma spiacevole e potenzialmente dolorosa, che può durare fino a diverse settimane. Non sappiamo ancora invece - afferma - quale impatto sulla salute ci sarà negli individui che possono avere gravi esiti dal vaiolo delle scimmie, in particolare i bambini piccoli, le donne in gravidanza e le persone immunocompromesse". L'Oms ricorda che l'attuale focolaio è trasmesso attraverso network collegati in gran parte all'attività sessuale, che coinvolge principal-

mente uomini che hanno rapporti sessuali con uomini. "Dobbiamo ricordare, tuttavia come abbiamo visto da precedenti focolai, che il vaiolo delle scimmie è causato da un virus che può infettare chiunque e non è - precisa l'Oms - intrinsecamente associato ad alcun gruppo specifico di persone". Quanto alle contromisure, secondo l'Oms una risposta efficace non richiederà le stesse ampie azioni rivolte alla popolazione che sono state necessarie per fronteggiare il Covid, perché il virus non si diffonde allo stesso modo. Ma, "e questo è importante, - ha detto Kluge - non sappiamo ancora se riusciremo a contenerne del tutto la diffusione". Per questo, afferma, "abbiamo bisogno di una riduzione significativa e urgente delle esposizioni attraverso una comunicazione chiara, l'isolamento dei casi durante il periodo infettivo e un'efficace tracciabilità e monitoraggio dei contatti". Inoltre, sebbene un vaccino (Mva-Bn) e un trattamento specifico (Tecovirimat) siano stati approvati per il vaiolo delle scimmie rispettivamente nel 2019 e nel 2022, queste contromisure, conclude l'Oms, "non sono ancora ampiamente disponibili. L'obiettivo è dunque contenere questo focolaio interrompendo la trasmissione uomo a uomo nella massima misura possibile".

Ma l'infettivologo tranquillizza: "Buon senso, inutile spaventare"

"Non fare allarmismo, ma intervenire in maniera forte con il controllo dell'epidemia: diagnosticare i casi, isolare e vaccinare i contatti stretti. Facendo in questo modo ci vorrebbe poco ad esserne fuori, un paio di mesi". E' questa la ricetta dell'infettivologo Matteo Bassetti, direttore della clinica malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, in relazione al vaiolo delle scimmie, la malattia infettiva che nelle ultime settimane si sta diffondendo in Europa. "Noi dobbiamo intervenire in maniera drastica - spiega Bassetti - In Inghilterra hanno avuto 80 casi in un giorno, non sono pochi. Bisogna tornare a fare ciò che si faceva prima con le malattie contagiose: la popolazione non va spaventata, ma sensibilizzata". Anche perché è vero che, al momento, il vaiolo delle scimmie non ha fatto morti, ma a essere colpiti sono stati giovani sani. "Se questo virus inizia a colpire i fragili, gli anziani, le donne incinte e gli immunodepressi non sappiamo cosa possa succedere", dice l'infettivologo. Secondo Bassetti occorre tornare alle raccomandazioni dettate dal buon senso: "Abbiamo 25 Paesi del mondo colpiti e giusto sensibilizzare la popolazione", afferma. "Oggi il vaiolo delle scimmie lo affrontano meglio i Paesi, come la Gran Bretagna, che sono usciti meglio e prima dal Covid", ragiona. E proprio il Covid-19 che tanto ci ha spaventato negli ultimi due anni e mezzo oggi sembra ben controllato. "Attualmente la situazione è tranquilla e sono contento che in Toscana si inizierà ad isolare i pazienti in stanze dedicate al Covid - aggiunge -, ma nei reparti normali. Il contenitore Covid è stato l'errore più grosso che abbiamo fatto". E a settembre-ottobre? "Mi aspetto una ripresa dei casi, andrà sensibilizzata la popolazione e, probabilmente, andrà fatta la dose di richiamo con un vaccino modificato sulle varianti. Sarà una stagione impegnativa per la circolazione di tutti i virus, anche per l'influenza", afferma Bassetti che però non è preoccupato. "Il Covid, tra 90 per cento di popolazione vaccinata con due o tre dosi, antivirali e anticorpi monoclonali e utilizzo di farmaci come antinfiammatori e cortisone, è una malattia oggi gestibile", conclude.



I suggerimenti dei microbiologi italiani. Nel Regno Unito pubblicate le linee-guida

"Monitoraggio e attenzione all'igiene"

A fronte della trasmissione di casi di vaiolo delle scimmie, "i laboratori di microbiologia italiani si sono rapidamente attrezzati per una pronta diagnosi etiologica, che va fatta tenendo presente la differenziazione da altre infezioni che presentano sintomi simili, come le eruzioni cutanee causate dagli herpesvirus o quelle provocate da alcune infezioni batteriche". A spiegarlo è Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Italiana Microbiologi Clinici Italiani (Amcli), direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T. Ovest Milanese. "Monitorare i casi e l'attenzione alle norme di igiene" è il primo scudo contro il vaiolo delle scimmie, il cui "crescere delle segnalazioni di nuovi casi non va interpretato come un segno allarmante della capacità diffusiva del virus, bensì come l'efficienza del sistema di monitoraggio presente nelle strutture sanitarie territoriali, positivo retaggio dell'esperienza tratta dalla pandemia Covid", precisa Clerici. Il ceppo coinvolto nell'epidemia in corso, ricorda Amcli, che ha costituito un gruppo di studio per caratterizzare il virus, sembra essere quello più benigno, dell'Africa Occidentale. La più grande epidemia nell'uomo verificatasi al di fuori dell'Africa ha coinvolto nei primi anni 2000 una quaran-



tina di persone. Storicamente, la vaccinazione contro il vaiolo ha dimostrato di essere protettiva contro il vaiolo delle scimmie nell'85 per cento dei casi ma in Italia non sono coperti gli under 50enni. Al momento vi sono due vaccini, migliorati rispetto a quello somministrato fino agli anni Ottanta, e un farmaco di recente approvazione anche in Europa, ma le scorte sono limitate. La ripresa della vaccinazione, "eventualmente con approccio ad anello e sulla base della valutazione del rischio, è oggetto di valutazione", conclude Clerici. Intanto il Regno Unito ha pubblicato alcune linee guida per le persone colpite dalla malattia: secondo il documento, i contagiati da vaiolo delle scimmie possono isolarsi a casa, se sono in buone condizioni. Devono evitare contatti stretti e rapporti sessuali durante l'infezione e usare il condom fino a 8 settimane dall'accertamento del

contagio. Mentre i contatti stretti dovrebbero essere valutati per ricevere il vaccino. Le nuove linee guida sono pubblicate sul

sito del Governo britannico e concordate dalle quattro agenzie di salute pubblica del Regno Unito: Uk Health Security Agency (Ukhsa), Public Health Scotland (Phs), Public Health Wales (Phw) e Public Health Agency Northern Ireland (Pha). La guida raccomanda che le persone con vaiolo delle scimmie possibile, probabile o confermato dovrebbero evitare il contatto con altre persone fino a quando le lesioni non sono guarite e le croste non si sono asciugate.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Dopo Sud Sudan, Congo e Canada, ufficiale il viaggio del Pontefice nel Paese dell'Asia centrale Anche il Kazakhstan nell'agenda del Papa

Il pellegrinaggio a settembre per il Congresso dei leader delle religioni mondiali e tradizionali

Papa Francesco ha deciso di recarsi in Kazakhstan in occasione del Congresso dei leader delle religioni mondiali e tradizionali che si terrà a Nur-Sultan nel prossimo mese di settembre. E' quanto è stato reso ufficialmente ieri noto in un comunicato firmato congiuntamente dal ministro degli Esteri kazako, Mukhtar Tileuberdi, e dal suo omologo vaticano, l'arcivescovo Paul Richard Gallagher. In Kazakhstan, Paese asiatico che confina con Russia e Cina, oltre il 70 per cento della popolazione è musulmana, e la minoranza cristiana (circa il 26 per cento) è prevalentemente ortodossa. Jorge Mario Bergoglio, che in questi mesi si muove con difficoltà a causa di un male al ginocchio, spostandosi spesso su una sedia a rotelle, si recherà a luglio in Sud Sudan e Congo (2-7) e nel Canada settentrionale (24-30). La nota congiunta, diramata in questi giorni dal Vaticano, ricorda che "il 17 ottobre ricorre il 30esimo anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Repubblica del Kazakhstan". "Negli ultimi tre decenni, la Santa Sede e il Kazakhstan hanno sviluppato legami amichevoli e una multiforme cooperazione, fondati su forti vincoli di rispetto reciproco e priorità condivise. Il Kazakhstan condivide la visione globale della Chiesa cat-



tolica basata sugli ideali di bontà, giustizia, solidarietà e compassione. La Chiesa cattolica accoglie con favore il ruolo del Kazakhstan nella promozione del dialogo interculturale e interreligioso". "Nel 1998, il Kazakhstan è stato il primo Paese dell'Asia centrale a firmare un Accordo sulle relazioni reciproche con la Santa Sede. Sulla base di tale Accordo, da allora il partenariato tra Santa Sede e Kazakhstan è cresciuto in modo dinamico. Nel 2001, il Kazakhstan è stato il primo Paese dell'Asia centrale ad essere visitato da Papa Giovanni Paolo II". "Oggi il Vaticano e il Kazakhstan continuano a lavorare insieme. Lo testimonia la firma, durante la visita ufficiale, di Mukhtar Tileuberdi, vice primo ministro e ministro degli Affari Esteri del Kazakhstan in Vaticano, tenutasi dal 30 al 31 maggio

scorsi, di un Memorandum of Understanding tra il Centro medico universitario del Kazakhstan e l'Ospedale Bambino Gesù, nonché un Memorandum di intesa tra l'Istituto di Studi Orientali R.B. Suleimenov e la Biblioteca Vaticana. Inoltre, fermo restando l'esito dei negoziati in corso, la Santa Sede e il governo del Kazakhstan attendono con impazienza di firmare un Accordo sulla concessione di visti e permessi di soggiorno ai membri della Chiesa cattolica". "La Santa Sede e la Repubblica del Kazakhstan - prosegue ancora il comunicato - concordano sul fatto che una cultura del dialogo deve essere uno dei valori fondamentali del mondo contemporaneo. La continuazione della pacifica convivenza di fronte alle sfide contemporanee è realizzabile solo attraverso un dialogo inclusivo e globale. Pertanto, il Kazakhstan accoglie con favore la decisione di Papa Francesco di partecipare al VII Congresso dei leader delle religioni mondiali e tradizionali, che si terrà a Nur-Sultan in settembre, come concordato durante i colloqui ad alto livello tra il Presidente del Kazakhstan Mr. Kassym-Jomart Tokayev e il Papa l'11 aprile 2022". "Sia la Santa Sede che il Kazakhstan auspicano una proficua cooperazione negli anni a venire".

Sabato l'incontro promosso dal cardinale Gianfranco Ravasi
Bambini rifugiati e con disabilità attesi in Vaticano da Francesco



Un gruppo di bambini ucraini rifugiati a Roma saranno ricevuti da Papa Francesco sabato nella cornice dell'iniziativa del "Cortile dei bambini". Il "Cortile dei Gentili" è un dipartimento del Pontificio Consiglio della Cultura fondato dal cardinale Gianfranco Ravasi per promuovere il dialogo tra credenti e non credenti. Il "Cortile dei bambini" si inserisce tra i progetti dedicati ai più piccoli per trasmettere e costruire insieme a loro i valori fondamentali di amicizia, solidarietà, bellezza e amore. Quella di quest'anno è l'ottava edizione. Dal 2013, infatti, il "Cortile dei Gentili" porta in Vaticano centinaia di piccoli in condizioni svantaggiate; tra i partecipanti alle scorse edizioni, per esempio, i ragazzi colpiti dal crollo del Ponte Morandi di Genova, i bambini provenienti dalle grandi periferie di Milano e Roma, i piccoli migranti, gli studenti a rischio di dispersione scolastica, i figli dei carcerati e i bambini delle città del Centro Italia colpite dal sisma. Sabato, si legge in un comunicato del "Cortile dei Gentili", torna, dopo due anni di pausa, il "Cortile dei Bambini". Il Santo Padre, quest'anno, riceverà nel suggestivo Cortile di San Damaso del Palazzo Apostolico, alle 12, circa 160 ragazzi che frequentano l'istituto "Sant'Alessio-Margherita di Savoia di Roma": molti di loro, infatti, sono non vedenti, ipovedenti, o con altre disabilità visive, fisiche o cognitive. Saranno accompagnati dai loro amici e compagni di classe, proprio perché l'obiettivo del "Cortile dei Gentili", con questa ottava edizione, è promuovere l'integrazione, l'inclusione e lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi. L'iniziativa si configura non solo come un evento, ma come un percorso pedagogico ed educativo, che continua per tutto il corso dell'anno con attività preparatorie e momenti di incontro e condivisione. Grazie alla preziosa collaborazione e all'intervento di Confagricoltura, infatti, è stato realizzato presso il "Sant'Alessio" un giardino sensoriale a disposizione dei bambini e delle loro famiglie. Il "Giardino Invisibile" - progettato dall'architetto Eleonora Ghezzi con il sostegno della Onlus "Senior-L'Età della Saggiezza" - è un'area di circa un ettaro nel parco della struttura che offre esperienze tattili, olfattive e sonore. In questo luogo a misura di bambino, la disabilità cessa di essere un limite; lì, infatti, guidati dai loro insegnanti ed educatori, i bambini del "Sant'Alessio" e delle scuole limitrofe, imparano a conoscere ed accettare sé stessi, il mondo e gli altri. L'invito rivolto ad adulti e bambini è di imparare a guardare il mondo con gli occhi del cuore, oltre i limiti di ogni pregiudizio e apparenza superficiale, con spirito di solidarietà e apertura verso l'altro: proprio per questo parteciperanno all'incontro con il Papa anche alcuni bambini rifugiati, provenienti dall'Ucraina e accolti a Roma dalla chiesa di Santa Sofia. L'evento di sabato è stato realizzato grazie alla Guardia di Finanza e agli atleti delle Fiamme Gialle, che hanno scelto di sostenere e accompagnare il "Cortile dei Gentili" e tutti i bambini in questo viaggio significativo.

I vescovi del Congo per la pace: "Tacciano le armi e si dialoghi per offrire un futuro ai giovani"

"L'incubo della guerra dura da troppo tempo. Chiediamo ai belligeranti di tornare alla ragione": lo affermano i vescovi della Conferenza episcopale del Congo, in una dichiarazione nella quale esprimono la loro inquietudine per "il degrado delle condizioni di sicurezza nella Provincia del Nord Kivu", nell'est della Repubblica Democratica del Congo, "in particolare nei ter-

ritori di Rutshuru e Nyiragongo, a seguito dell'intensificarsi dei combattimenti tra le forze armate congolese e i ribelli M23 che causano tante perdite di vite umane da una parte e dell'altra". Nel comunicato, rilanciato dall'Agenzia Fides, la Conferenza episcopale del Congo sottolinea come l'instabilità nel Nord Kivu alimenti le tensioni regionali dicendosi "stupefatta perché i

combattimenti avvengono a poche settimane dagli incontri a Nairobi dove i Capi di Stato della regione dei Grandi Laghi e i gruppi armati hanno preso l'impegno di unire gli sforzi per instaurare la pace nell'est della Repubblica Democratica del Congo". "Il popolo della regione dei Grandi Laghi aspira a una pace duratura grazie a una migliore cooperazione della quale possano beneficiare le generazioni future" affermano i vescovi. "Tanto più aggiungono - che il popolo congolese si sta mobilitando per accogliere a luglio il Santo Padre, Papa Francesco, che viene come artefice di pace e apostolo della riconciliazione. Non è giusto né onorevole tentare negare a questo popolo questo momento di felicità che sarà una fonte di benedizione per tutta la Repubblica Democratica del Congo" concludono. Intanto centinaia di persone sono scese per le strade della capitale congolese, Kinshasa, per protestare contro il presunto sostegno del governo del Ruanda al Movimento 23 marzo (M23), gruppo ribelle attivo nell'est della Rdc e responsabile di una serie di attacchi al confine



tra i due Paesi. La protesta, hanno riferito i media locali, è stata organizzata da un'organizzazione nota come "Nuova dinamica della società civile" (Ndsc), e si inserisce nelle forti tensioni scoppiate fra Kigali e Kinshasa per la rinascita del movimento ribelle - dissolto ma di cui una parte ha ripreso dal 2017 ad effettuare attacchi in Congo - e per l'arresto di due militari ruandesi, ora rilasciati, catturati dalle forze armate della Rdc in territorio congolese. Il crescente risentimento congolese nei confronti del Ruanda si è manifestato anche nell'intenzione del presidente dell'Assemblea nazionale della Rdc Christophe Mboso Nkodia Pwanga di effettuare nei prossimi giorni un tour diplomatico in diverse capitali internazionali con l'obiettivo di dimostrare "il malcontento del popolo congolese" ed esprimere "la (sua) totale disapprovazione del cattivo vicinato con il Ruanda".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



La cultura supera i confini della sclerosi multipla

L'esempio di "Sedotta e Sclerata" della scrittrice Ileana Speziale, con madrina della serata la soprano Ekaterina Bakanova

In data 30 maggio 2022, in occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, si è svolto presso il Teatro Sala Umberto l'evento "Sedotta e sclerata", uno spettacolo con musicisti, attori, giornalisti ed ospiti di fama internazionale, che trae ispirazione dal romanzo autobiografico della scrittrice Ileana Speziale, colpita da questa patologia alla giovane età di vent'anni. La manifestazione ha raccolto le testimonianze di chi la malattia la tratta o la vive quotidianamente ed è stata promossa dall'Associazione di Promozione Sociale Libera Civitas col Patrocinio di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), in collaborazione con le Associazioni di Promozione Sociale AFEC, AIES e AB Event. Miguel Gotor, assessore alla Cultura di Roma Capitale si è così rivolto alla platea di "Sedotta e Sclerata": "Mi fa particolarmente piacere inviare i miei saluti quale Assessore alla Cultura di Roma Capitale e quelli del Sindaco Roberto Gualtieri in particolare a Ileana Speziale ideatrice del progetto e a Ekaterina Bakanova, soprano e direttore area cultura Remind. Un ringraziamento a tutti i protagonisti dell'iniziativa, sicuro che manifestazioni come queste sono utili per la sensibilizzazione sociale, anche contro la discriminazione e i pregiudizi legati alla sclerosi multipla per aprire una riflessione su tre aspetti che sono fondamentali: la socialità, il dovere e il diritto della socialità; i pregiudizi da combattere e la resilienza, la capacità di resistere con tenacia".

Madrina di eccezione della serata: la soprano Ekaterina Bakanova, che ha fatto vibrare tutti con la sua eccellente esecuzione dell'Inno alla Gioia. L'altra icona femminile: la camaleontica Claudia Gerini (questa volta in veste di cantante accompagnata dal Solis String Quartet). Presenti, tra gli altri, Ramin Bahrami, considerato uno tra i più importanti interpreti bachiniani, e Guido Rimonda, violinista di fama internazionale (massimo cultore di Giovan Battista).

"La realizzazione del progetto "Verso i sogni ed oltre" - ha dichiarato Ileana Speziale - mira ad informare e sensibilizzare tutti, soprattutto i giovani, su cosa significhi convivere ogni giorno con la



Ileana Speziale



Claudia Gerini



Nella foto Ramin Bahrami, considerato uno tra i più importanti interpreti bachiniani, con la madrina della serata, la apprezzata soprano Internazionale Ekaterina Bakanova



sclerosi multipla, anche quando non si vede". E riferendosi al valore della musica nell'affrontare la malattia afferma: "La storia della musica ci ha fortunatamente dimostrato che la passione è più forte di ogni ostacolo. Nella storia sono tanti gli artisti, che non si sono arresi davanti ad una disabilità e hanno continuato con successo il proprio cammino (Paganini aveva la sindrome di Marfan, Beethoven era sordo, Robert Schumann aveva disturbi mentali, Ray Charles era cieco ecc.)". La soprano Ekaterina Bakanova ha così commentato la sua partecipazio-

ne a "Sedotta e Sclerata": "Partecipo ogni anno con piacere a questa bella iniziativa sociale di Ileana Speziale. Sono onorata di eseguire <<l'Inno alla Gioia>> quale simbolo di unione tra gli stati e per la pace tra i popoli. Sono una soprano e nelle mie origini unisco le radici russe delle montagne degli Urali, Mednogorsk, e della pianura d'Ucraina, Melitopol, che è gemellata con Melito di Napoli in Italia, dove svolgo l'attività promozionale della musica lirica e della cultura in generale, a seguito del <<Premio Internazionale Buone Pratiche>> conferitomi dal

Parlamento Europeo e da NewsRemind. Sono convinta che la cultura sia stata e sia la strada da perseguire nei momenti di crisi come quella pandemica da COVID-19 da cui stiamo per uscire e costituisca un percorso essenziale per un dialogo per costruire "ponti" per la pace tra tutti i popoli. Animata da questi valori nei prossimi giorni sarò a Parigi e poi di nuovo in Italia a Treviso".

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti si è così soffermato: "Confermo il mio personale ringraziamento ai protagonisti di questa

bella iniziativa culturale e sociale Ramin Bahrami, Ekaterina Bakanova, Luca Barbarossa, Claudia Gerini, Daiana Guspero, Antonio Laganà, Pablo e Pedro, Guido Rimonda, Solis String Quartet, Sebastiano Somma, Ileana Speziale, Miguel Angel Zotto, assicurando la massima attenzione dell'Istituzione che rappresento verso livelli sempre maggiori di intervento, per dare da un lato agli abitanti del Lazio e ai Romani momenti artistici di qualità e dall'altro affrontare tematiche di salute quali la sclerosi dando concrete speranze e valide certezze di uscita dalle difficoltà causate da questa malattia".

Appena conclusa a Roma la Città della Pizza. Una vera e propria capitale dell'arte bianca con la raccolta di oltre 60 tra i migliori pizzaioli e maestri panificatori d'Italia. Un grande evento al quale Associazione 3.0 tra Produttori del Litorale Roma Nord non ha potuto mancare su invito dell'organizzatore Vinòforum. Una maratona di 2 giorni in un format che valorizza la pizza di qualità in tutte le sue espressioni portando i Maestri Pizzaioli di tutta Italia a confrontarsi con il pubblico e con la giuria composta da esperti di pizza e giornalisti, che ha seguito e giudicato le sfide tra i Maestri. L'edizione 2022 Città della Pizza si è collocata all'interno del Parco Tor di Quinto, 12.000 metri quadri immersi nel verde cittadino, per una edizione open air che si è snodata attraverso diverse aree tematiche nel segno della ripartenza

Conclusa una maratona di 2 giorni che ha messo a confronto i Maestri Pizzaioli di tutta Italia

Roma Città della Pizza

del settore raccontando di un prodotto che si fa "vettore di cultura, tradizioni e ricerca", ospitando i pizzaioli in 14 case, ognuna dedicata a uno stile di pizza tra Napoletana, Romana, All'italiana, A degustazione, Al taglio, Fritta e Senza glutine. A far da protagonisti negli abbinamenti all'interno del format del Club del Sigaro Toscano sono state scelte marmellate dell'Associazione 3.0 (pera e lavanda, pesca e lavanda pridoite da La Lavanda dell'Angelo - mela e rosmarino, fragola e menta prodotte dall'Agriturismo I Cardinali). Non sono mancati

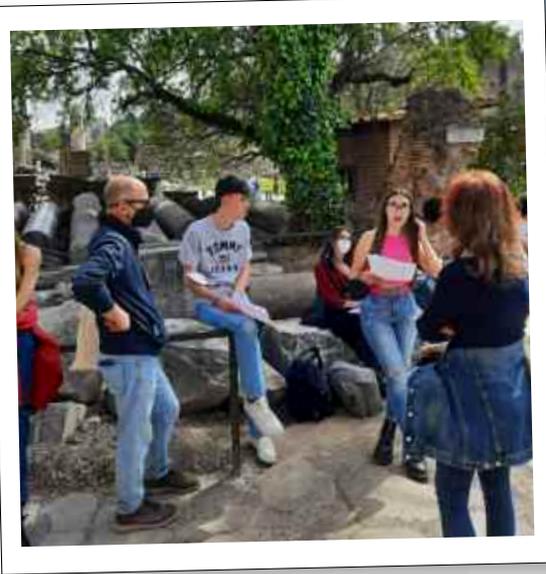


laboratori, tra tutti quello ludico dedicato ai bambini nel quale un Maestro Pizzaiolo guidava i piccoli a preparare con le loro mani le pizze che una volta cotte potevano degustare con grande soddisfazione. L'Associazione 3.0 torna a casa ancora una volta con un grande risultato a livello pubblicitario, in quanto i Produttori stessi, presenti in esposizione (produttori presenti (Az. Agr. Marco Papi, Prato pronto Ricci La lavanda dell'Angelo, Parco degli Ulivi, Il giardino dei Flintstones. Az. Agr. Milozzi Riccardo, Cantina Cerveteri, Agriturismo I Cardinali ed i soci sostenitori La mia pasta e Pithos Ancient Reproductions) hanno potuto raccogliere approvazione, complimenti, nuovi ordinativi e nuove interessanti collaborazioni con partners di spessore per la promozione del Territorio, delle Aziende e del buon Cibo a Km0

Il Progetto TRAME arriva alla conclusione

Settanta studenti fanno tappa nel meraviglioso Parco Archeologico del Colosseo nel segno del multiculturalismo antico e moderno

Il progetto TRAME - Tracce di Memoria, cofinanziato dal Programma Erasmus Plus della Commissione Europea, di cui il Parco archeologico del Colosseo è coordinatore, dopo quasi 20 mesi di attività, è ora entrato nella sua fase finale, con l'organizzazione degli scambi internazionali: dopo le esperienze a Viminacium/Belgrado a Marzo, e poi a Pécs, dal 2 all'8 giugno saranno infatti a Roma più di 70 studenti provenienti dalla Turchia, dalla Serbia e dall'Ungheria, che lavoreranno con gli allievi del Liceo Albertelli, guidati dalla professoressa Michela Nocita, nell'area del Foro Romano e del Palatino per l'ultimo scambio previsto dal progetto. Il tema dei lavori sono la storia e le tracce di persone e popoli che dal resto d'Europa e del mondo giunsero a Roma dall'età antica ad oggi. I ragazzi parteciperanno ad un concorso fotografico, dal titolo: "Ancient and modern. Multiculturalism in Rome", e a visite guidate nei luoghi della città maggiormente frequentati, nel passato e nel presente, dalle comunità straniere. Si cimenteranno anche nello storytelling e nella produzione di racconti e di reportages del viaggio, nella progettazione di una mostra e nella composizione di brani musicali. I ragazzi visiteranno anche il Colosseo, e saranno poi accolti in Campidoglio dalle autorità municipali. Lo scambio è organizzato nel pieno spirito europeo di condivisione di esperienze e di storie, per far percepire al meglio ai ragazzi l'identità culturale europea come esito delle migrazioni e delle contaminazioni culturali. Gli incontri sono possibili



grazie all'impegno del Parco archeologico del Colosseo, con il Direttore Alfonsina Russo, e del Liceo Albertelli, con il Dirigente Prof. Antonio Volpe, che hanno lavorato al progetto sin dal 2020, in un biennio particolarmente difficile, quello della pandemia. Nel corso di questi due anni, il Parco archeologico del Colosseo, con il coordinamento della Dott.ssa Francesca Boldrighini, funzionario del ParCo, come Project Manager, ha collaborato con 7 partner di 5 paesi Europei:

l'Università di Varsavia, l'Associazione Ungherese dei Manager del Patrimonio Culturale e l'Istituto di Archeologia di Belgrado, a cui si aggiungono quattro istituzioni scolastiche, il Liceo Albertelli di Roma, l'Istituto di Design di Belgrado, il Collegio Hajnóczy József di Pécs, ed il Provveditorato del distretto di CATALA, Istanbul. "Sono felice di accogliere i ragazzi nella splendida cornice del Parco archeologico del Colosseo, un luogo aperto, sin dall'antichità e anche oggi, all'acco-

glienza di diversi popoli e culture. Spero che i ragazzi possano tornare a casa arricchiti non solo dalla conoscenza dei nostri monumenti, ma anche dalla consapevolezza di essere parte di una civiltà dalle radici comuni" afferma Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. "La partecipazione a TRAME è particolarmente significativa per il nostro Liceo: i protagonisti del progetto sono infatti i ragazzi delle scuole superiori, che durante questo biennio hanno lavorato insieme per comprendere quanto le migrazioni abbiano avuto un peso decisivo sulla costruzione della nostra identità, l'identità europea. Obiettivo principale di TRAME è infatti la comprensione della diversità culturale al fine di superare quegli stereotipi che fanno delle migrazioni e

dell'alterità un tema controverso", aggiunge Antonio Volpe, preside del Liceo Albertelli. Su TRAME è in corso di realizzazione anche una pubblicazione, il Manuale del progetto, in cui verranno raccolte le esperienze e le attività realizzate e che rappresenterà allo stesso tempo una guida per percorsi didattici da realizzare nel futuro. I giovani studenti, attraverso lo studio del retaggio lasciato dalle antiche popolazioni, potranno così comprendere fino in fondo la relazione dialettica esistente tra identità e diversità. La contaminazione culturale, infatti, rappresenta un mezzo attraverso il quale è possibile arricchire la propria identità culturale e umana, che permette di relazionarsi in maniera positiva con gli altri, a qualsiasi popolo o cultura appartengano.

Circa un centinaio di studenti, appartenenti a tre istituti scolastici secondari di secondo grado di Roma, si sono collegati oggi in diretta sul profilo Instagram dell'ITS-ICTAcademy per partecipare a un incontro dedicato all'orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno del Liceo De Sanctis, dell'Istituto superiore Via Carlo Emery e dell'Istituto Pascal della Capitale hanno così avuto la possibilità di conoscere da vicino i corsi offerti dall'Istituto tecnico superiore Information and Communications Technology Academy e dalla omonima Fondazione. Obiettivo dell'incontro, dunque, far conoscere a giovani ragazzi e ragazze, prossimi alla maturità, la nuova opportunità formativa, alternativa all'università e della durata di due anni, offerta dall'Accademia per far acquisire le principali competenze operative necessarie per lavorare nel mondo dell'information technology. Per saperne di più sull'argomento, la Dire ha intervistato Fabrizio Rizzitelli, presidente della Fondazione: **Sono aperte le preselezioni per partecipare ai percorsi formativi della Fondazione. Intanto, cosa deve fare chi è interessato?** "Per partecipare alle preselezioni è necessario collegarsi al sito della nostra Fondazione (www.its-ictacademy.com) e compilare un form di preselezione, all'interno del

ITS-ICTAcademy: il 95% dei nostri studenti trova lavoro subito dopo la formazione

"Da aziende romane grande richiesta, in aumento donne esperte informatiche"

quale si può scegliere il percorso di formazione di preferenza. La candidatura arriverà alla nostra segreteria che si occuperà successivamente di contattare tutte le persone che si sono rivolte a noi. Ci sarà quindi una selezione d'ingresso per i vari percorsi didattici. Il primo corso che partirà riguarderà lo sviluppo del software in ambiente Java Mobile e Web Application, poi svilupperemo altri percorsi didattici. Nel frattempo siamo in attesa del piano triennale regionale sugli Its".

Quali sono i principali ambiti di formazione richiesti dalle aziende con cui siete in contatto?

"I principali ambiti sui quali noi lavoriamo, e per i quali le aziende presenti sul territorio di Roma ricercano ragazzi e ragazze da inserire nel proprio organico, sono programmazione Java, Cybersecurity e Data Scientist. Qui a Roma c'è una grande richiesta perché quasi tutte le aziende lavorano per l'indotto della pubblica amministrazione e questo permette ai giovani, dopo la for-



mazione, di essere facilmente inseriti nel mondo del lavoro". **Qual è la percentuale degli studenti e delle studentesse che poi trovano un'occupazione?** "Su questo genere di percorsi formativi abbiamo un placement molto alto, parliamo del 90-95% al termine delle attività didattiche". **Sembra esserci carenza di personale tecnico, eppure le aziende**

sono alla continua ricerca di professionisti nell'ambito delle tecnologie informatiche... È così? "È proprio così, c'è una grandissima richiesta da parte delle imprese dovuta alla necessità, ma anche alla difficoltà, di trovare sul territorio persone formate in ambito informatico. A Roma e provincia le pubbliche amministrazioni stanno tra l'altro emanando diver-

si bandi di gara e questo naturalmente necessiterà poi di personale che possa rispondere al meglio alle loro richieste". **I corsi Its sono 'inclusivi', nel senso che sono rivolti a tutti coloro che abbiano un diploma di scuola secondaria di II grado, senza limiti di età. Ma c'è una novità che riguarda gli ultimi anni: ci può dire qual è?**

"Se in passato a partecipare erano per lo più uomini, oggi anche tante donne sono interessate a specializzarsi in questo settore. Inizialmente le classi erano prettamente maschili, ma negli ultimi anni sono diventate 'miste' e tante sono le donne che chiedono di partecipare ai nostri corsi, tra l'altro raggiungendo degli ottimi risultati".

Le imprese che collaborano con ITS-ICTAcademy sono Agic Technology, Data Management Italia, Digital Engineering, Ecubit Geek Logica, IAD, MAC SUN, Onyx Technology, Philmark, SiliconDev consulting, SiliconDev Solution, SiliconDev, Solving Team, Top Network, Values On. Le realtà fondatrici della Fondazione ITS-ICTAcademy sono IITC P. Calamandrei, l'IPSCST Stendhal, gli Istituti Armellini, i comuni di Roiate e di Sacrofano, la XI Comunità Montana del Lazio, Accademia Informatica, AKT e Sapienza Università di Roma.

(Fonte Agenzia Dire)

Il 28 maggio 2022, nella prestigiosa sede dell'Auditorium del Museo dell'Ara Pacis a Roma si è svolto il VI Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi.

Quest'ultimo Congresso ha visto la partecipazione ottantasette delegati regionali - eletti in decine di assemblee pre-congressuali che si sono svolte in tutta Italia - in rappresentanza degli archeologi italiani, riuniti in Assemblea per delineare le linee programmatiche del prossimo triennio ed eleggere il Presidente Nazionale e tutte le cariche associative. Nella prima parte della giornata, dalle ore 9 alle 11.30, si è svolta una intensa tavola rotonda tematica dedicata al tema della "Professione dopo la formazione: ruoli e competenze", che ha voluto ribadire quanto fondamentali siano la formazione e l'aggiornamento permanente del professionista archeologo per affrontare le sfide che la pratica professionale pone, in qualsiasi ambito l'archeologo si trovi ad operare. Dopo i sentiti saluti istituzionali dell'Assessore alla Cultura del Comune di Roma Miguel Gotor, si sono confrontati in modo aperto e propositivo esponenti della formazione universitaria e post - universitaria insieme ai rappresentanti delle professioni, in un dibattito denso di stimoli e significato hanno fatto il punto della situazione e gettato basi per futuri dialoghi costruttivi il Presidente Nazionale ANA Alessandro Garrisi, Federico Marazzi dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e Responsabile Master APRI; Francesca Sogliani dell'Università della Basilicata e Direttrice della Scuola di Specializzazione Beni Archeologici di Matera, Francesco Monticelli Responsabile Ufficio Studi di Confprofessioni, Giuseppina Manca di Mores docente all'Accademia di Belle Arti "M. Sironi" di Sassari e riconfermata Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'ANA. Dei temi comuni e trasversali sono

Svolto il VI Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi

Nuovo triennio di sfide per gli Archeologi Italiani



interministeriale tra MUR e MIC che metta al centro il lavoro come esito di tutti i livelli della formazione universitaria, la necessità per l'archeologo di conoscere i meccanismi ed il funzionamento della professione per poterla svolgere al meglio. A termine della tavola rotonda sono state conferite due tessere di Socio Onorario ANA al Professore Federico Marazzi e alla Professoressa Francesca Sogliani con la seguente motivazione: "Per l'impegno a favore dello sviluppo e del miglioramento della professione dell'archeologo in Italia, attraverso un'azione costante e puntuale nell'ambito della formazione accademica. Per la vicinanza all'ANA, alle sue azioni e per la partecipa-

zione alle iniziative a favore degli archeologi italiani". A seguire si sono svolti i lavori Congressuali dell'ANA, che ad ogni triennio convoca in assise i propri rappresentanti e delegati per discutere le proposte e le mozioni su come indirizzare l'azione dell'associazione e su quali direttrici sviluppare gli obiettivi statutari e professionali. Il Congresso si è articolato intorno all'esame dell'accelerazione dell'evoluzione della professione di archeologo in Italia conseguente ai cambiamenti nella società e alle nuove introduzioni normative. Se grazie all'introduzione del DM 244/2019 sono stati riconosciuti e perimetrati nuovi e più vasti orizzonti professionali e specialistici per gli archeologi, si deve riconoscere che diventano cruciali e preponderanti la forma-

zione e il lifelong learning, l'ampliamento degli ambiti lavorativi a cui oggi può adire un archeologo delineano una professione molto diversa da quella di non più di 20 anni fa. Una professione sempre più tecnica che ha spinto l'ANA a rappresentare queste nuove istanze in molteplici tavoli istituzionali e attraverso colloqui con i differenti contractor e diversi stakeholders alla luce dei piani e delle metodiche attuative per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'esito dei lavori congressuali ha visto la rielezione all'unanimità di Alessandro Garrisi in veste di Presidente Nazionale, che guiderà la nostra Associazione anche nel prossimo triennio. "Poter guidare l'ANA per altri tre anni è innanzitutto un

grandissimo onore", dichiara il Presidente Nazionale Alessandro Garrisi, che prosegue: "La nostra associazione professionale è quanto di più simile esista oggi in Italia ad un ordine professionale degli archeologi, unica a rappresentarli realmente tutti, a prescindere dall'ambito nel quale esercitato la propria professione. Il nostro impegno nei prossimi tre anni è quello di lavorare per stabilizzare tutto l'ecosistema professionale dell'archeologia in Italia, consentendo ad ogni archeologo, pubblico o privato, libero professionista o associato in impresa, ministeriale o accademico, di poter svolgere con soddisfazione scientifica ed economica quello che resta un lavoro meraviglioso per il quale si richiede un'altissima qualificazione". Il Direttivo Nazionale riunito già in prima seduta, subito dopo l'elezione presidenziale, ha eletto le Cariche Nazionali e gli Organi dell'Associazione Nazionale Archeologi.

Organigramma 2022 - 2025

Presidente: Alessandro Garrisi, Vicepresidente: Marcella Giorgio, Tesoriere: Salvo Barrano, Coordinatori: Valentina Leonelli (Regioni) - Luisa Zito (Comunicazione), Direttore: Michele Zanchetta, Segretario: Ghiselda Pennisi. Segreteria Nazionale - Membri Effettivi: Alessandro Garrisi, Marcella Giorgio, Salvo Barrano, Valentina Leonelli, Luisa Zito, Michele Zanchetta, Ghiselda Pennisi, Salvatore Agizza, Aglaia Piergentili Margani, Ivan Lucherini, Marco Corra, Giuseppe Clemente. Membri Aggiunti (senza diritto di voto): Giuseppina Manca di Mores, Oriana Cerbone, Alessio Paonessa. Collegio dei Proviviri - Oriana Cerbone (Presidente), Hermann Salvadori, Salvatore Greco. Collegio dei Revisori dei Conti - Alessio Paonessa (Presidente), Michela Flavia Colella, Claudia Pizzinato. Comitato Tecnico-Scientifico - Giuseppina Manca Di Mores (Presidente)

Si è concluso lunedì il programma di attività previste dal progetto di educazione ambientale di Marevivo Onlus "Il sentiero d'acqua del Martin Pescatore", realizzato con il contributo della Regione Lazio - Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume, che vuole promuovere una maggiore partecipazione dei ragazzi nella valorizzazione del Tevere come luogo di scoperta, divertimento e ricchezza naturale. L'evento finale ha visto protagonisti circa 130 studenti e studentesse delle classi 1ª e 2ª della Scuola Secondaria di 1º grado "Saxa Rubra" - I.C. Via Baccano di Roma che, con l'aiuto dei loro docenti e dei biologi di Marevivo presenti, hanno esposto i lavori elaborati durante il percorso didattico. Nell'ambito del progetto, i ragazzi e le ragazze - accompagnati dagli operatori dell'associazione - hanno potuto scoprire il fiume Tevere e il suo valore storico, naturalistico e ambientale

"Il sentiero d'acqua del Martin Pescatore"

Lunedì l'evento conclusivo del progetto di Marevivo alla scoperta del fiume Tevere

grazie a un'uscita in battello, dall'isola Tiberina a Ponte Risorgimento, che per molti di loro è stato il primo vero incontro ravvicinato col fiume, sul fiume. L'uscita ha fornito molti spunti interessanti, approfonditi successivamente in classe durante alcuni laboratori didattici finalizzati a comprendere il significato del "contratto di fiume", prezioso strumento di gestione del bacino fluviale. Lunedì mattina, a conclusione delle attività, i ragazzi e le ragazze hanno ricevuto l'attestato di "Guida del Sentiero d'Acqua del Martin Pescatore", alla presenza di Cristiana Avenali, responsabile dei Piccoli Comuni e dei Contratti di Fiume della Regione Lazio, Carmela De



Vita, Dirigente Scolastica dell'I.C. di Carmen Di Penta, Direttore Generale di Marevivo e di Laura Gentile, responsabile del progetto.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di spronare i bambini ad assumere nei confronti del fiume Tevere lo stesso atteggiamento combattivo e protettivo del martin pesca-

to, un uccello acquatico colorato e affascinante che i ragazzi hanno potuto osservare durante la loro escursione didattica e che per questo motivo è stato scelto come simbolo del progetto. "Conoscere il proprio territorio, l'importanza dei fiumi e della risorsa acqua in generale è importante per capire come orientarsi nella transizione ecologica in questo passaggio epocale che ha nella scuola e nei giovani il motore principale" ha dichiarato Carmen Di Penta, presente in classe con alunni e docenti. "Scoprire la natura in città e imparare ad adottare comportamenti sostenibili è un primo passo per approfondire la conoscenza e valorizzare l'ecosistema

fluviale e il suo rapporto strettissimo con il mare per il quale può essere una minaccia se non adeguatamente tutelato e protetto." L'evento finale organizzato da Marevivo conferma l'ottimo lavoro svolto e l'utilità di questa iniziativa che aveva l'obiettivo di avvicinare anche i più giovani ai nostri fiumi, invitandoli a essere delle vere sentinelle del Tevere" ha dichiarato Cristiana Avenali. "L'entusiasmo con il quale alunni e alunne hanno riportato il lavoro fatto nell'ambito del progetto, e visto il successo riscontrato su tutto il territorio regionale, stiamo lavorando alla seconda edizione del Bando del Contratto di fiume delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi."

Alle 18,30 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore nell'amorevole ricordo del Direttore Alberto Sava, domani la S. Messa di Trigesimo

La moglie Elvira, in una lettera, ringrazia per l'incredibile affetto ricevuto in questo mese

Si svolgerà domani, venerdì 3 giugno 2022, alle ore 18.30, la Santa Messa per il Trigesimo del nostro compianto Direttore Alberto Sava. La cerimonia si svolgerà nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, nel centro storico di Cerveteri. Oggi è anche occasione per pubblicare, appunto ad un mese dalla scomparsa, la lettera attraverso la quale la moglie Elvira, vuole ringraziare per l'affetto ricevuto fin da subito da quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Di seguito il testo della lettera di Elvira Sava: "Caro Direttore, è trascorso ormai un mese dalla scomparsa di Alberto. Un mese intriso di un dolore lancinante, che lacera l'anima e che ha il sapore amarissimo di un ergastolo del cuore. Fine pena: mai! Tuttavia, l'immenso affetto e l'infinito rispetto che hanno accompagnato Alberto nel suo ultimo viaggio, mi impongono di abbandonare il mio privatissimo lutto, per rivolgere dei ringraziamenti. Infiniti. E voglio farlo dalle pagine de La Voce, il giornale che Alberto aveva fondato insieme al vostro gruppo editoriale e all'amico di sempre, Roberto Rossi, e che aveva diretto per tanti anni, dando una linea, una visione che tutt'oggi prosegue nel lavoro delle giovani generazioni che lui ha contribuito a formare. Alberto apparteneva ad una famiglia borghese napoletana. A Napoli avrebbe potuto tranquillamente scegliere se fare l'avvocato nello studio di famiglia o se fare il giornalista al Mattino, dove per altro era già approdato da giovanissimo. Una vita senza incognite, né affanni di nessun genere. Ma il mio Ulisse, come lo chiamavo io, perché vedevo in lui l'irrequietezza, il coraggio e la curiosità dell'eroe omerico, abbandonò la sua comoda Itaca, per fare il giornalista e per vedere il mondo. E lo vide. Lo girò tutto. A Cerveteri, ai Cerveterani, va il mio primo ringraziamento, per essersi stretti con affetto e partecipazione sinceri intorno ad un uomo di cui hanno compreso perfettamente l'essenza. Rigoroso e generoso, totalmente dedito alla disciplina dei valori che professava ogni giorno, ha donato tutto sé stesso alla sua professione e alla famiglia, dando un altissimo esempio di vita. A me che sono sua moglie ha donato anche tutto il suo cuore ed il suo amore, miracolosamente rimasti accanto a me per volontà del Signore. Grazie a voi de La Voce, e a tutto il gruppo editoriale, che lo avete omaggiato e ricordato con amore, in un addio che grondava il vostro profondo dolore. Grazie a Roberto Rossi e a tutta



la sua meravigliosa famiglia, che hanno saputo creare con Alberto il magico e formidabile equilibrio tra amicizia e lavoro. Un lungo cammino più che trentennale, fecondo di belle cose e di affetto. Grazie a Cristiano Orsini, che Alberto mise accanto a sé, sì e no maggiorenne, per passargli il testimone di quella che lui riteneva la professione più bella del mondo. E proprio Cristiano, ormai uomo e giornalista in gamba, ha guidato il lungo addio al suo maestro, con dolore ma cuore fermo. Come gli aveva insegnato Alberto. E poiché il destino a volte sembra una scienza esatta, solo poche ore prima che iniziassi la terribile discesa di Alberto, lo scorso febbraio, Cristiano lo ospitò per una intera puntata nella sua trasmissione tv, in una monografia che oggi ha il sapore del definitivo passaggio di testimo-

ne e dell'addio. Grazie a tutti i giornalisti del territorio, che si sono uniti nel dolore e nell'omaggio al loro decano. Un lungo addio, nel quale commozione e professione si sono fuse, in un lungo racconto carico di tristezza. Grazie ai sindaci di Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella, che con dichiarazioni, telefonate private e presenza istituzionale, hanno reso omaggio ad un uomo di cui unanimemente hanno riconosciuto coerenza di pensiero e di azione, sempre nel rispetto altrui e nell'onestà intellettuale. Grazie alle personalità del territorio, che hanno voluto esprimere rispetto ed ammirazione per Alberto. Grazie ai politici di Cerveteri, i quali, seppur impegnati in una complicata campagna elettorale, abbattendo ogni divisione, hanno sospeso un aspro confronto per l'ultimo commosso saluto. Grazie a

Gianni Moscherini, che lo volle fortemente suo responsabile della comunicazione, nonostante le forze lo stessero abbandonando, per quello che lui forse sentiva essere il suo ultimo incarico. Grazie alle tantissime persone che durante incontri pubblici, ancora a settimane di distanza, al mio ingresso mi accolgono con commossi applausi, tutti destinati ad Alberto, tutti per lui. Grazie al Principe Sforza Ruspoli ed alla sua meravigliosa sposa, Donna Maria Pia, che tanta amorevolezza e condivisione hanno sempre nutrito nei confronti di Alberto. Ampiamente ricambiate. Grazie alle personalità locali, nazionali ed internazionali, che nutrivano per lui affetto e stima, e che, abbandonando il carattere dell'ufficialità, lo hanno salutato con intima commozione. Grazie a don Giovanni Demeterca,

Presidente del Tribunale Ecclesiastico di Civitavecchia, ma soprattutto amico fraterno e guida spirituale di Alberto e mia, che ci ha accompagnato nel meraviglioso cammino che ci portò al matrimonio religioso lo scorso 26 luglio, che ha rappresentato per Alberto un formidabile tramite con il Signore fino all'ultimo istante della sua vita terrena, e che sta accompagnando me con mano sicura lungo il cammino del dolore. Tanta fu la sua gioia nel celebrare le nostre nozze religiose, quanto il suo dolore nel celebrare le esequie. Grazie alla mia famiglia, che sta illuminando con amore la mia strada. Grazie agli amici di Alberto, che nelle piccole e nelle grandi cose sono presenti senza risparmiarsi. Infine, e non me ne voglia nessuno, il ringraziamento più forte e commosso. Grazie al Professor Massimiliano

Visocchi e a Patrizia, la sua meravigliosa sposa, dolce sorella che veglia affinché io non mi perda nella tempesta. Un rapporto quello tra Alberto e Massimiliano che oltrepassava il senso dell'amicizia. Erano l'uno il punto di riferimento dell'altro. Una diagnosi da parte del Professore, che ebbe quasi i crismi della premonizione per quanto fu precoce, fornì ad Alberto un formidabile arsenale di armi per combattere una guerra contro un nemico mortale, che ha dovuto impiegare moltissimi anni per vincere. Una guerra che Alberto ha combattuto sempre con Massimiliano al suo fianco. Guerrieri per carattere, si sono arresi all'ineluttabile una sera di maggio. Prima Alberto. Dopo, e solo dopo, Massimiliano. Ed ora tutto è compiuto. Grazie Direttore".

Elvira Sava

Festa della Repubblica: deposizione di fiori al Monumento ai Caduti

Oggi giovedì 2 giugno è la Festa della Repubblica Italiana. Nel 1946, esattamente 76anni fa, l'Italia diventava una Repubblica. Anche quest'anno, il Comune di Cerveteri vuole celebrare questa data così importante per l'Italia, deponendo un omaggio floreale al Monumento ai Caduti del Parco della Rimembranza. L'appuntamento è alle ore 09:15 in Piazza Risorgimento, davanti il



Municipio. Alle ore 09:30, ci si sposterà al Monumento ai Caduti. In questa data si ricordano gli Uomini e le Donne che hanno combattuto, sacrificando la propria vita, per un'Italia democratica, per la Repubblica e per un paese libero dall'oppressione e dal regime. Sono state invitate a partecipare le Forze dell'Ordine, le Associazioni d'Arma e la cittadinanza tutta.

La conclusione di una bella storia. Una piccola ma toccante memoria raccontata da Enea Mecucci, ex dipendente (ATA) della storica scuola di via Settevene Palo Nuova

“Enrica e Matteo”, i cagnolini adottati dal Mattei lasciano per sempre l’Istituto Superiore di Cerveteri

Riceviamo e pubblichiamo - Circa tredici anni fa, con i colleghi dell'Istituto, abbiamo notato due cagnolini meticcî, un maschietto di colore marrone ed una femminuccia di colore bianco, probabilmente vittime di abbandono, aggirarsi tra l'ingresso della scuola (lato COOP) ed il Bar Europa. Durante il giorno trovavano lauto ristoro dalla sig.ra Luciana Pulcinelli, una grande amante degli animali allora proprietaria del centro estetico e poi, nell'ora di ricreazione, si "intrufolavano" nel giardino dell'Istituto per ricevere centinaia e centinaia di carezze e coccole da parte dei ragazzi. Ricordo che con i colleghi del personale ATA eravamo in grosso imbarazzo, non avevamo il coraggio di mandarli via seppur non ricordo che ci fosse una norma specifica che regolamentasse la cosa. Una sera, facendo zapping in Tv, nella trasmissione televisiva



ra RAI "Animali e Animali", la nota conduttrice Licia Colò annunciò nuove norme in

materia di randagismo ma soprattutto la facoltà di quartieri, Enti ad ufficializzare le ado-

zioni di animali randagi. Il giorno dopo la trasmissione, andai dall'allora Dirigente, Prof.ssa Daniela Scaramella per informarla che c'era una possibilità di ufficializzare la presenza di quei due cagnolini che, con il passare del tempo erano diventati le mascotte dell'Istituto. Le perplessità della Dirigente furono superate dalla catena di solidarietà mostrata dall'intero Istituto nel fornire disponibilità per le cure ed il mantenimento dei cani all'interno del giardino della scuola. Considerata la disponibilità mostrata dalla Dirigente scrissi a Licia Colò senza immaginare cosa si sarebbe innescato. A giugno 2019, con una bellissima cerimonia all'Interno dell'aula magna dell'Istituto Mattei, alla presenza del Sindaco, delle Istituzioni Regionali, dei ragazzi di tutto l'Istituto e con Madrina la stessa Licia Colò, i due cagnolini,

ribattezzati "Enrica e Matteo" furono adottati ufficialmente rappresentando probabilmente il primo caso nel Lazio, se non in Italia di "adozione di quartiere". Questa storia bella fu documentata e raccontata in una puntata sulle reti RAI di "Animali ed Animali" dalla gentilissima Licia Colò. Da quel giorno i due cagnolini ebbero un loro spazio all'interno dell'immenso giardino della scuola, con un riparo che costruii io stesso, cibo in abbondanza grazie alle collette organizzate in Istituto, tanto affetto dei ragazzi e cure mediche fornite sempre e gratuitamente dal veterinario Pio De Angelis un altro grande amico dei due trovatelli. Proprio ieri è morta "Enrica", la femminuccia, qualche mese dopo "Matteo" vittima della Leishmaniosi. Si conclude dopo circa 13 anni una storia bella, fatta di amore per gli animali e di solidarietà. In questi tredici

anni si sono avvicendati dirigenti scolastici, professori che si sono dimostrati sempre solidali e sensibili. Io nel frattempo sono andato in pensione ma ho ricevuto sempre autorizzazione per poter entrare nello spazio esterno dell'Istituto per contribuire alla custodia dei cagnolini e per questo ringrazio tutti i dirigenti come l'ultimo in carica, prof. Roberto Mondelli. Un ringraziamento va anche a questi due cagnolini che in questi 13 anni ho accudito senza mai pentirmene che, con la loro storia iniziata nella sventura dell'abbandono, hanno mostrato e messo in evidenza, che i ragazzi sono più sensibili e generosi di quanto si pensi e che le Istituzioni se vogliono possono fare cose buone, così come l'adozione ufficiale da parte di Enti o quartieri di animali randagi.

Enea Mecucci

La segnalazione dal gruppo Controllo del Vicinato, il responsabile Musardo: "È un'azione criminale"

Lastre di eternit abbandonate a Cerenova

Due lastre di eternit, chiuse (non troppo bene) all'interno di due sacchi neri e abbandonate per strada. È quanto accaduto a Cerenova. La segnalazione è arrivata da un aderente al gruppo controllo del vicinato che ha visto i due sacchi a via Vadimone. "È un'azione criminale - ha detto il responsabile del controllo del vicinato,



Enzo Musardo - perché trattasi di materiale inquinante per l'ambiente e pericoloso per la sicurezza e la salute delle persone". Il fatto è stato subito segnalato, dal gruppo controllo del vicinato alle autorità preposte, inviando anche le foto, nella speranza che il materiale venga presto rimosso. "Ricordo - ha proseguito Musardo - che l'asbesto contenuto nell'eternit è sotto forma di cristalli aghiformi che, a causa dell'invecchiamento del collante che li tiene uniti, tendono a disgregarsi ed a liberarsi nell'aria con il vento, con il rischio di essere assunti dall'uomo anche attraverso il respiro". "Per tale motivo le coperture in eternit ancora in uso e non rimosse, vengono periodicamente trattate con speciali vernici epossidiche che bloccano il degrado del collante. Lo smaltimento dell'eternit deve seguire rigide modalità di legge". "Un ringraziamento per la solerte segnalazione alla società del Comitato di Zona e aderente al Gruppo Controllo del Vicinato di Marina di Cerveteri".

Buon compleanno 'Garden Fruit'

L'imprenditore Matteo Parise soffia sulle sue prime 10 candeline pensando al passato ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro



Il 2 giugno non è certamente un giorno qualunque. È il giorno che segna la storia Italiana con la Festa della Repubblica ma è anche il giorno in cui festeggiamo, nel nostro piccolo, il compleanno di un'azienda del nostro territorio: la Garden Fruit. "Oggi Garden Fruit compie 10 anni. - ci racconta Matteo Parise, noto imprenditore di Cerveteri e titolare dell'attività - All'età di 27 anni dopo un percorso decennale nel mondo assicurativo, decido di aprire un'attività commerciale a Cerenova, la parte Marittima del mio comune Cerveteri dove vivo da 38 anni, praticamente da tutta la mia vita. Ed è sempre qui che ho messo le radici della mia famiglia e dove voglio far crescere i miei figli per ora uno... ma chissà... in futuro. L'attività Garden Fruit - prosegue Matteo Parise - nasce con l'idea di portare vitalità e prodotti di alta qualità sviluppando il "km0" a Cerenova. Oggi vantiamo collaborazioni quotidiane con tante aziende agricole del territorio, così da garantire prodotti, come frutta ed insalate, a km 0... ma veramente! Il Gelato artigianale è di produzione della "La Siciliana" azienda del Nostro Gruppo sita a Ladispoli in viale Italia, azienda diventata leader nel settore con prodotti tipici di altissima qualità. I nostri

prodotti come i tè artigianali con frutta, i cocktail, il Mojito in particolare, il nostro cavallo di battaglia, gli smoothies e tanti altri, sono tutti prodotti per i quali utilizziamo materie prime scelte e selezionate in maniera estremamente meticolosa così da garantire il Top di qualità. Abbiamo rapporti di lavoro quotidiano con grandi marchi come, Algida, Caffè Tintori, Latte Sano, Coca Cola, Partesa "Gruppo Heniken" e ancora tanti altri. Il mio obiettivo aziendale è, in particolare, quello di crescere, espandermi a ragnatela, aprire molti altri punti vendita, creare un'accademia di formazione del personale e garantire così anche molti posti di lavoro. Amo il mio territorio! Amo il mio lavoro! E voglio vedere crescere questo paese - aggiunge l'imprenditore - Deve diventare una città d'attrazione, il lavoro e il commercio sono settori troppo importanti e troppo abbandonati. Non è sempre stata una passeggiata e non lo è tuttora. 10 anni è un periodo lungo e soprattutto questi ultimi li abbiamo vissuti tra mille difficoltà, ma li abbiamo superati, riuscendo a raggiungere gli obiettivi prefissati. Spegniamo delle candeline molto importanti. Finisce un ciclo ma ne inizia un altro ed il futuro dovrà essere più roseo e semplice".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHIARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

Frode fiscale, sequestrati beni per 6mln di euro

La Guardia di Finanza ha fatto piena luce sull'attività di una consulente tributaria che aveva ideato un "pacchetto chiavi in mano" per consentire alle imprese coinvolte di abbattere le proprie pendenze con il fisco

Disponibilità finanziarie, quote societarie e automezzi, per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro, sono stati sequestrati dai Finanziari del Comando Provinciale della Capitale, in esecuzione di un decreto emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Civitavecchia, su proposta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 27 persone – tra rappresentanti legali di società e ditte individuali – indagate per l'ipotesi di reato di indebita compensazione di debiti fiscali e contributivi con crediti d'imposta inesistenti. Il provvedimento costituisce l'epilogo di indagini svolte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di



Ladispoli, che hanno fatto piena luce sull'attività di una consulente tributaria, che aveva ideato un "pacchetto chiavi in mano" per consentire alle imprese coinvolte di abbattere

le proprie pendenze con il Fisco. Gli accertamenti hanno permesso di appurare che altri 130 contribuenti – sanzionati in via amministrativa – si sarebbero avvalsi dei "servizi" offerti

dalla donna compensando crediti inesistenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza penale. Complessivamente, ammontano a 9,3 milioni di euro le imposte e i contributi non versati all'Erario grazie al sistema fraudolento orchestrato dalla consulente. Allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e in attesa di giudizio definitivo vale la presunzione di non colpevolezza degli indagati. L'operazione si inquadra nella più ampia azione posta in essere dall'Autorità Giudiziaria e dalla Guardia di Finanza a contrasto delle frodi fiscali, che alterano le regole del mercato e danneggiano i cittadini e gli imprenditori

I Vigili del Fuoco di Cerveteri hanno liberato due giovani dalle lamiere

La Statale Aurelia ancora teatro di un violento scontro tra 2 auto



I Vigili del fuoco di Cerveteri, ieri notte, hanno risposto ad una chiamata di soccorso per incidente stradale. Un violento impatto tra due auto di media cilindrata è avvenuto al km 35 della statale Aurelia, tra Ladispoli e Marina di San Nicola. Due giovani ragazzi di nazionalità italiana, per cause in corso di accertamento, hanno perso il controllo dei loro veicoli impattando violentemente. I Vvff arrivati immediatamente sul posto hanno liberato i ragazzi dalle lamiere affidandoli alle cure del personale sanitario del 118. Nonostante la violenza dello scontro, i conducenti dei due veicoli, apparentemente non sembrava versassero in gravi condizioni. Sul posto era presente anche una pattuglia del commissariato di Ladispoli per i rilievi del caso.

a 8 settimane dall'accertamento del contagio. Mentre i contatti stretti dovrebbero essere valutati per ricevere il vaccino. Le nuove linee guida sono pubblicate sul sito del Governo britannico e concordate dalle quattro agenzie di salute pubblica del Regno Unito: Uk Health Security Agency (Ukhsa), Public Health

Scotland (Phs), Public Health Wales (Phw) e Public Health Agency Northern Irlanda (Pha). La guida raccomanda che le persone con vaiolo delle scimmie possibile, probabile o confermato dovrebbero evitare il contatto con altre persone fino a quando le lesioni non sono guarite e le croste non si sono asciugate.

"L'incredibile storia dell'Auditorium"

La coalizione di centrosinistra a sostegno di Silvia Marongiu attacca: "Dato in affitto ad un privato per 500 euro al mese e chiuso da 5 anni"

A fronte della trasmissione di casi di vaiolo delle scimmie, "i laboratori di microbiologia italiani si sono rapidamente attrezzati per una pronta diagnosi eziologica, che va fatta tenendo presente la differenziazione da altre infezioni che presentano sintomi simili, come le eruzioni cutanee causate dagli herpesvirus o quelle provocate da alcune infezioni batteriche". A spiegarlo è Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Italiana Microbiologi Clinici Italiani (Amcli), direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T. Ovest Milanese. "Monitorare i casi e l'attenzione alle norme di igiene" è il primo scudo contro il vaiolo



delle scimmie, il cui "crescere delle segnalazioni di nuovi casi non va interpretato come un segno allarmante della capacità diffusiva del virus, bensì come l'efficienza del sistema di moni-

toraggio presente nelle strutture sanitarie territoriali, positivo retaggio dell'esperienza tratta dalla pandemia Covid", precisa Clerici. Il ceppo coinvolto nell'epidemia in corso, ricorda Amcli, che ha costituito un gruppo di studio per caratterizzare il virus, sembra essere quello più benigno, dell'Africa Occidentale. La più grande epidemia nell'uomo verificatasi al di fuori dell'Africa ha coinvolto nei primi anni 2000 una quarantina di persone. Storicamente, la vaccinazione contro il vaiolo ha dimostrato di essere protettiva contro il vaiolo delle scimmie nell'85 per cento dei casi ma in Italia non sono coperti gli under 50enni. Al

momento vi sono due vaccini, migliorati rispetto a quello somministrato fino agli anni Ottanta, e un farmaco di recente approvazione anche in Europa, ma le scorte sono limitate. La ripresa della vaccinazione, "eventualmente con approccio ad anello e sulla base della valutazione del rischio, è oggetto di valutazione", conclude Clerici. Intanto il Regno Unito ha pubblicato alcune linee guida per le persone colpite dalla malattia: secondo il documento, i contagiati da vaiolo delle scimmie possono isolarsi a casa, se sono in buone condizioni. Devono evitare contatti stretti e rapporti sessuali durante l'infezione e usare il condom fino

Schiaffi, calci e cinghiate, in un'occasione il padre avrebbe utilizzato anche una mazza da baseball

Maltrattamenti in famiglia: le figlie confermano la versione della madre

Schiaffi, calci e cinghiate. Le figlie di E.O., 35enne di Ladispoli, arrestato per maltrattamenti in famiglia anche nei confronti delle due minori, avrebbero confermato la versione data dalla madre relativa alla notte in cui scalze fuggirono via dall'abitazione. Lunedì scorso si è infatti svolto in maniera protetta l'incidente probatorio, dove il Gip ha ascoltato le due minori. Le piccole avrebbero praticamente confermato quanto raccontato dalla mamma e avrebbero parlato anche di un'occasione in cui il padre avrebbe utilizzato una mazza da baseball per colpire, seppur in maniera lieve, in testa. E poi le offese ricevute dal padre e dai familiari del padre.



Ora si attende la conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica. Gli inquirenti avrebbero sequestrato anche il telefono dell'uomo. "Aspettiamo la

conclusione delle indagini e speriamo che il pm chieda quanto prima il rinvio a giudizio", ha commentato l'avvocato della moglie e delle due bambine, Nicola Bramante. Ha invece

intenzione di presentare istanza per una misura meno affittiva il legale di E.O., l'avvocato Antonio Pirrone. Secondo quanto ricostruito, il 35enne avrebbe visto delle foto sul telefono della figlia con il fidanzato, relazione della quale la sua compagna e madre della bambina lo aveva tenuto all'oscuro temendone la sua reazione violenta, e così avrebbe picchiato la moglie. A dare l'allarme era stata proprio la donna che, nel cuore della notte, approfittando del fatto che l'uomo stesse dormendo, è fuggita, scalza, insieme alle sue figlie, dando l'allarme ai Carabinieri della stazione di Ladispoli che lo hanno poi arrestato.



Francesco Vigliotti (Europa Verde Ladispoli) replica alla coalizione di centrosinistra per Silvia Marongiu “Bandiera Blu, prima di parlare dovrebbero saper comprendere quali siano i requisiti richiesti”

Riceviamo e pubblichiamo: “Gentile direttore, sono Francesco Vigliotti, portavoce di Europa Verde di Ladispoli, e le scrivo in merito all’articolo pubblicato sul suo quotidiano “Ladispoli Bandiera Blu, Coalizione Marongiu sindaca: “Pascucci porta avanti nostre idee, grazie”, ci sentiamo in dovere di rispondere ringraziando anticipatamente dello spazio che ci accorderete. Cari componenti della coalizione Marongiu Sindaca, pensare che la Bandiera Blu a Ladispoli sia una propria proposta esclusiva su cui si pretende di avere il copyright (e magari, vista la vostra fantasiosa pretesa iperbolica, magari anche qualche royalty dalle circa 4.500 spiagge riconosciute bandiera blu nel mondo) è per così dire un po’ presuntuoso, per non dire megalomane. La bandiera Blu per la propria città è il sogno di tutti gli

ambientalisti di tutte le città di mare del mondo, fin dalla sua istituzione avvenuta nel 1987 Anno europeo dell’Ambiente, e quindi anche dagli ambientalisti di Ladispoli. Noi di Europa Verde abbiamo semplicemente spiegato ai cittadini in maniera chiara cosa occorre fare per ottenerla: non è un’impresa impossibile, ci sono semplicemente rigorosi requisiti da rispettare. Riteniamo che la spiaggia del Castello Odescalchi, nel tratto di costa tra Palo Laziale e Marina di San Nicola, già rispetti parte dei requisiti richiesti dalla “FEE Foundation for Environmental Education” che gestisce il programma Bandiera Blu; per rispettare anche gli altri requisiti richiesti (gestione, funzionamento della spiaggia e dei relativi servizi; attività di educazione ambientale dirette ai bagnanti; monitoraggio pun-



tuale della qualità delle acque di balneazione), occorrerà intraprendere un percorso virtuoso coinvolgendo le strutture ricettive e gli operatori balneari, le associazioni ambientaliste, l’amministrazione Comunale, la Capitaneria di Porto e l’ARPA Lazio. Ci risulta incredibile, cari componenti della coalizione Marongiu Sindaca, che nonostante le ripetizioni in tale materia,

avute nel convegno sul turismo di giovedì 19 maggio c.a. organizzato proprio dalla vostra coalizione, ancora non comprendiate quali siano i requisiti richiesti. Eppure la vostra iniziativa oltre alla passerella di illustri politici ha anche visto la partecipazione di un esperto e competente tecnico toscano. Se lo aveste ascoltato, avreste imparato che Bandiera Blu non è solo un

bello slogan, ma un serio e partecipato indicatore di performance ambientale assegnato alle località turistiche balneari che rispettano i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Se aveste recepito e compreso quanto spiegato, avreste dovuto capire da soli che la spiaggia di Campo di Mare, per la presenza fisica nel raggio di un miglio marino dei 2 principali depuratori del nostro comprensorio (quello di Ladispoli di via Roma di 120.000 abitanti equivalenti e quello di Cerenova di oltre 70.000 abitanti equivalenti) non ha le caratteristiche per ambire a tale riconoscimento, anche se la qualità delle sue acque rispetta il criterio di qualità ambientale, visto il giudizio ECCELLENTE ottenuto come aree di balneazione nella Classificazione annuale sullo stato di qualità di Arpa Lazio <https://sira.arpalazio.it/web/guest/giudizi#/>. Ma comunque vi ringrazio per aver

attenzione la spiaggia di Campo di Mare: conoscendo la tenacia della futura Sindaca di Cerveteri Elena Gubetti, e anche la professionalità della coalizione che la sostiene, con le mie piccole competenze in tale materia, sono certo che anche qui sia fattibile quello che oggi sembra impossibile. Per esempio, attraverso la realizzazione di un progetto partecipato che coinvolga ACEA ATO 2, FEE, Comune e associazioni ambientaliste per la rinaturalizzazione del fosso Zambra nell’ambito del programma life 21-27, allora sì che ci sarebbero le condizioni per realizzare anche a Cerveteri il sogno degli ambientalisti di tutte le città di mare del mondo”. Queste le parole del portavoce di Europa Verde Ladispoli, Francesco Vigliotti.

“Marciapiedi impraticabili, manutenzione ordinaria carente, incompleta e approssimativa”

Riceviamo e pubblichiamo: “A Ladispoli i marciapiedi assomigliano sempre più a dei reperti archeologici, pieni come sono di buche, avvallamenti, screpolature che li rendono inaccessibili ai cittadini con diversa abilità in sedia a rotelle, ai non vedenti e ipovedenti, ma anche pericolosi per tutto il resto della cittadinanza. Il sindaco Grando e soci sono troppo impegnati a vantarsi per aver asfaltato, a pochi giorni dal voto, qualche via del centro e potato maldestramente qualche albero in fiore su Viale Italia per accorgersi dell’abbandono in cui versano tutti gli altri quartieri di Ladispoli. Basta fare una passeggiata lungo le strade, i marciapiedi e le aree verdi ad appena pochi metri da Viale Italia per vedere con i propri occhi la verità che si cela dietro gli annunci: degrado, incuria e sporcizia. L’incuria non risparmia i pochi spazi verdi sopravvissuti alla cementificazione - come l’area verde di Piazza Odescalchi e il parco giochi di Via Nuovo Messico al Miami - né le aree per cani, come quella di Piazza de Michelis, letteralmente ricoperta di rifiuti ormai da mesi nel disinteresse dell’amministrazione. Recinzioni crollate ed erba incolta anche nelle adiacenze del Centro Arte e Cultura. E l’elenco di luoghi, vie e piazze potrebbe continuare a lungo: i più abban-



donati quelli meno visibili e più lontani dal centro. Ciò nonostante l’amministrazione uscente continua a spacciare per qualcosa di straordinario una manutenzione ordinaria non soltanto tardiva, ma carente, incompleta e approssimativa, sulla quale andrebbe fatta una seria analisi che metta in rapporto i fondi pubblici utilizzati con i risultati ottenuti. A partire dai lavori relativi al Ponte Abebe Bikila, tenuto chiuso per anni in piena

pandemia, per poi dare un’inutile rinfrescata pre-elettorale alle tavole, a spese della collettività, spacciandola per un vero intervento manutentivo o di messa in sicurezza della struttura, la cui parte sottostante versa ancora in condizioni pietose. Ladispoli ha bisogno di un grande piano di rifacimento e di manutenzione costante dei marciapiedi che prenda in considerazione tutti i quartieri”. Così in una nota la coalizione Un Nuovo Inizio.

Il corto girato alla Corrado Melone con protagonisti alcuni studenti della Scuola In Comune il cortometraggio “Prima o poi accade”

Prima visione questa sera alle 21.45 in aula consigliare per “Prima o poi accade”, il cortometraggio con protagonisti gli alunni delle classi 1 E e 1 G della Corrado Melone. Presenti alla proiezione il regista, Gianluca Bonucci, la produttrice, Alessandra Fattoruso, l’attrice Daniela Ricci e le “comparse”: il sindaco Alessandro Grando, il dirigente scolastico Riccardo Agresti ed i docenti Stefania Pascucci, Domenico Fusco e Valentina Sforzini. Alla proiezione saranno presenti anche i “tecnici” dell’I.S.S. Cine Tv “Roberto Rossellini” che hanno realizzato le riprese. Gli inviti, per motivi di sicurezza, sono limitati, ma grazie alla protezione civile della associazione “Avalon” alcuni posti sono disponibili e richiedibili direttamente alla produttrice Alessandra Fattoruso. Con la realizzazione del cortometraggio della scuola è diventata ancora una



volta un set cinematografico, invasa dagli strumenti del mestiere e da 18 studenti dell’istituto di istruzione superiore “Cine Tv Roberto Rossellini”, che da più di 50 anni costituisce il polo formativo per quanto riguarda i quadri tecnici del settore dell’audiovisivo e della comunicazione di massa.

Porto di Civitavecchia: giunge al termine la vertenza dei dipendenti della Port Mobility

Niente esuberanti. Vittoria dei lavoratori

I 59 Lavoratori del No ringraziano quanti sono intervenuti per la svolta positiva

“La vertenza che ci ha riguardato volge finalmente al termine, dopo un confronto serrato e tanti avvenimenti, grandi e piccoli, che non dimenticheremo mai. Non dimenticheremo soprattutto le spaccature dolorose, ma anche l'energia trovata nel profondo da tanti di noi, che sono stati capaci di anteporre l'interesse di tutti alla condizione individuale. Perciò il primo ringraziamento lo dobbiamo fare a noi stessi, i 59 che hanno fatto muro per senso di responsabilità verso 26 colleghi, e alle nostre famiglie. Il secondo ringraziamento è però doveroso e va all'Amministrazione comunale, in particolare al Sindaco Tedesco, all'Assessore Barbieri e ai Consiglieri Perello e Piendibene che hanno lavorato fattivamente proprio per sanare quelle spaccature dolorose cui

abbiamo fatto riferimento. Nella Cabina di Regia si sono trovate quelle occasioni di dialogo che, smussando gli angoli delle posizioni vicendevolmente più scomode, hanno portato ad una fumata bianca. Ripartiamo quindi con ritrovato entusiasmo sperando che la serenità ritrovata da noi possa riverberarsi positivamente anche su altri fronti occupazionali del nostro territorio”. Queste le parole dei 59 Lavoratori del No.

PD: “Soddisfazione per la conclusione positiva della vertenza dei lavoratori Port Mobility”

“E' con viva soddisfazione che apprendiamo della conclusione positiva della vertenza relativa ai lavoratori della soc. Port Mobility. Sin dall'inizio abbiamo sostenuto che andavano costruiti



momenti di confronto tra le parti, con la mediazione delle istituzioni pubbliche, per la ricerca della migliore composizione della controversia. Aver costituito, su nostra proposta, una cabina di regia per affrontare le vertenze di lavoro in atto ponendosi con

lungimiranza la questione di un organico e coerente sviluppo territoriale che potesse dare risposte al grande problema della disoccupazione pensiamo sia stata la chiave giusta per trovare il percorso più corretto e adeguato. Un ringraziamento va rivolto in

primo luogo alle organizzazioni sindacali, che hanno con intelligenza e capacità di mediazione, trovato al tavolo negoziale le giuste risposte per evitare un licenziamento collettivo contro il quale certamente ci saremmo battuti. Siamo lieti che i licenziamenti evitati abbiano sollevato molte famiglie dall'incertezza e dalla preoccupazione per il futuro. Un ringraziamento al gruppo consiliare del Partito Democratico che ha con determinazione sviluppato tutte le iniziative che potevano essere utili al raggiungimento del fine. La questione occupazionale dovrà continuare ad essere una delle nostre principali preoccupazioni. La cabina di regia, costituita presso il Comune, dovrà continuare a svolgere il suo lavoro perché purtroppo ulteriori crisi sono in atto ed altre possono pre-

sentarsi in un prossimo futuro. La struttura economica del nostro territorio è estremamente fragile e solo una visione concreta e proiettata nel futuro può consentirci di affrontarla con esiti favorevoli. Le risorse del PNRR, uno sviluppo portuale ordinato ed equilibrato, uno sguardo alle opportunità offerte da nuove modalità di produzione di energia elettrica; queste riteniamo siano le questioni fondamentali ed urgenti che meritano un luogo di confronto collettivo, unitario ed autorevole. In questa direzione si muoveranno i nostri sforzi e faremo quanto nelle nostre possibilità perché Civitavecchia possa risollevarsi dalla condizione di precarietà economica nella quale versa”. Queste le parole del Segretario del Partito Democratico - Circolo di Civitavecchia.

Il capogruppo Amanati replica agli ex-delegati Frezza e Donnini

Il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati replica a Frezza e Donnini: “Prendo atto della riconsegna delle deleghe dei signori Donnini e Frezza ringraziandoli comunque del lavoro svolto fino ad ora. Un fulmine a ciel sereno che mi addolora, in quanto fino al giorno prima, gli stessi erano molto soddisfatti del grande lavoro che si stava facendo. Dispiace perché furono proprio loro a richiedere la mia nomina a delegato della frazione al Sindaco Tidei, così da poter avere una persona con carica politica interna all'amministrazione comunale per supportarli nel loro lavoro, cosa che è avvenuta. Molte le cose che sono state già fatte in questi ultimi mesi, e molte ancora quelle in corso d'opera, tantissime novità a breve interesseranno la frazione di Santa Severa, quali le migliorie sul piano del decoro, dell'arredo urbano, della viabilità e della sicurezza stradale. Ci dispiace che abbiano deciso di non continuare a supportare con il loro impegno

l'operato di questa maggioranza. Ad un anno dalle prossime elezioni amministrative, purtroppo si dividono le strade. La politica quella vera, si fa sul territorio, tra la gente, senza dover essere in obbligo con nessuno, sempre a testa alta, e solo per risolvere i problemi che il cittadino ci rappresenta. Godiamoci questo inizio di stagione estiva, sempre con coraggio e determinazione”. Alle parole del consigliere Amanati fanno eco quelle del sindaco Tidei: “È evidente che i due delegati con tale atteggiamento non facciano altro che dimostrare di non essere indipendenti ma di essere forse al servizio solo di qualcuno. Le loro lamentele appaiono però poco credibili in quanto, come riferito da Amanati, appena pochi giorni fa hanno plaudito all'operato di questa maggioranza. Una cosa è certa non saranno queste le cose che rallenteranno il nostro impegno e lavoro a favore della rinascita del territorio tutto e ovviamente anche di Santa Severa”

Tolfa: oggi si inaugura la panchina monumentale dedicata al Milite Ignoto

Sarà inaugurata domani, in occasione della Festa della Repubblica, la panchina monumentale dedicata al Milite Ignoto e posizionata in via Roma. La cerimonia si svolgerà a partire dalle 11.30. “Il Comune di Tolfa - ha infatti spiegato l'amministrazione comunale - ha aderito, a suo tempo, all'invito di ANCI per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto nel centenario della sua traslazione e ad eventuale intitolazione di piazze, vie, luoghi pubblici a lui dedicati, riconoscendo nella sua figura la memoria, il sacrificio



umano e l'alto valore simbolico per la storia del nostro Paese”. “Si invita la Cittadinanza e in particolare i giovani alla celebrazione istituzionale presso il Monumento ai Caduti in

Piazza V. Veneto, alle ore 11:00 e all'inaugurazione della panchina monumentale dedicata al Milite Ignoto, che verrà posizionata lungo l'asse centrale di via Roma, alle ore 11.30”.

Festa della Repubblica a Piazzale degli Eroi

Il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco invita la cittadinanza a partecipare alle celebrazioni per la Festa della Repubblica che si terranno oggi 2 giugno 2022, alle ore 11, in piazzale degli Eroi, con la deposizione di una corona d'alloro e gli onori militari davanti al monumento ai Caduti, alla presenza delle Autorità civili e militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma.



Siglato il contratto ed incassato il canone

La situazione degli arredi urbani preoccupa l'Opposizione

“Una bellissima giornata oggi per Santa Marinella, si è infatti felicemente concluso l'iter per l'assegnazione definitiva alla società Sophia S.r.l. vincitrice dello stabilimento balneare Perla del Tirreno. Il Comune di Santa Marinella ha pertanto incassato stamattina l'intero importo del canone, già versato sul conto della tesoreria, pari a oltre 366 mila euro”. Lo comunica con soddisfazione il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei. “Dopo aver verificato che tutti i lavori, come era stato richiesto nel bando fossero correttamente eseguiti dall'Impresa assegnataria e che la documentazione depositata fosse corretta ho chiesto agli uffici di imprimere una accelerazione anche per il completamento degli atti propedeutici alla firma del contratto con la ditta Sophia S.r.l., cosa che si è regolarmente svolta questo pomeriggio”. Ne consegue che grazie a tale bando di affidamento stagionale della struttura balneare bandito nei tempi e nei modi previsti e con la giusta tempestività, anche quest'anno l'amministrazione

ha potuto introitare una cospicua somma ottenendo nel contempo che l'impresa aggiudicataria eseguisse tutti i necessari interventi di manutenzione e messa in sicurezza. Domani mattina così come era stato annunciato e in perfetta concomitanza con il vero debutto della stagione estiva che da sempre si identifica con il primo arrivo in massa dei turisti in occasione della festività del 2 Giugno lo stabilimento Perla del Tirreno sarà aperto e fruibile dai suoi clienti molti dei quali so essere villeggianti che da molti anni trascorrono le vacanze nella nostra cittadina. “Non mi resta che augurare a tutti gli imprenditori del settore turistico balneare e ricettivo un sincero in bocca a lupo affinché l'estate del 2022 possa essere molto positiva e proficua soprattutto ora che l'emergenza Covid che pure aveva creato tante difficoltà negli ultimi due anni sembra essere finalmente alle spalle permettendo una ripresa di tutte le attività economiche in particolare a quelle legate alla fruizione del mare”.



ISA World Junior Surfing Championship

Iniziato il campionato del mondo di surf in El Salvador

Ladispoli suona la carica con il Capo delegazione, il direttore tecnico Marco Gregori

E' ufficialmente iniziato il campionato mondiale Junior ISA in El Salvador con la tradizionale e iconica cerimonia d'apertura in cui si uniscono le sabbie dei team giunti da tutto il mondo. Ecco tutto quello che c'è da sapere sull'evento. La nazionale azzurra che rappresenterà il surf italiano agli ISA World Surfing Championship in programma dal 27 maggio al 6 giugno in El Salvador è giunta in loco già da una settimana per allenarsi e prendere confidenza con gli spot di El Sunzal, che offre una lunga onda destra, e La Bocana, onda sinistra, i due spot che ospiteranno i campi gara. Guidata dal Capo delegazione il Direttore Tecnico Marco Gregori la squadra è nelle mani dei tecnici, composti da Yann martin, il già campione del mondo Adriano de Souza e il pluricampione italiano Nicola Bresciani che hanno convocato per la trasferta i seguenti atleti: Under 18 Maschile: Francesco Lazzarini, Rufo Massimo Baita, Brando Giovannoni; Under 16 maschile: Leonardo Apreda, Michele Scoppa, Michele Barzan; Under 16 e 18 femminile: Francesca Valletti Borgnini, Myna Sniadach, Victoria Backhaus. Il team azzurro farà parte dei 45 team nazionali presenti, per un totale di 419 tra i migliori surfisti juniores al mondo. Il campionato incoronerà i campioni Under 16 e Under 18 nella categorie



Nella foto a sinistra, Leonardo Fioravanti campione del mondo ISA 2015



Medina (BRA, 2010), Tatiana Weston-Webb (HAW, 2014, 2013), Filipe Toledo (BRA, 2011), Tom Curren (USA, 1980), Tyler Wright (AUS, 2010, 2009), Alejo Muniz (BRA, 2008), Laura Enever (AUS, 2008), Sally Fitzgibbons (AUS, 2007), Julian Wilson (AUS, 2006), Owen Wright (AUS, 2006), Stephanie Gilmore (AUS, 2005, 2004), Matt Wilkinson (AUS, 2004), Jordy Smith (RSA, 2003), Leonardo Fioravanti (ITA, 2015), Brisa Hennessy (CRC, 2016), and Caroline Marks (USA, 2016). El Salvador è una delle località più consistenti al mondo in fatto di onde e le previsioni per l'evento di quest'anno sono molto buone. Negli ultimi anni, dal 2019 ad oggi, il governo ha puntato molto sul

turismo surf per rinvigorire l'economia del paese e questa edizione di ISA WJSC non è la prima e probabilmente non sarà nemmeno l'ultima nel paese, che offre onde di classe mondiale. Questa edizione è la prima ad essere disputata dopo quella del 2019, quando l'evento poi è stato messo in stand by a causa della pandemia da covid 19. Dopo la cerimonia di apertura è tutto pronto per dare il via alle competizioni il 28 maggio, nei due spot di La Bocana, con i Boys Under 18, e El Sunzal con le Girls Under 16 e Boys Under 16, a partire dalle ore 13.30 ora italiana (7.30 ora locale) del 28 maggio. La partecipazione dei team nazionali, con 45 squadre da tutto il mondo, le due nuove aggiunte di Thailandia e Senegal, e oltre 400 atleti impegnati, ha raggiunto un nuovo record rispetto all'edizione del 2019.

maschile e femminile. Forse non tutti ricordano che il nostro Leonardo Fioravanti ha conquistato il titolo ai mondiali Juniores ISA del 2015. Dei 40 surfisti che hanno partecipato alle Olimpiadi di Tokyo 2020 infatti ben 33 hanno gareggiato agli ISA WJSC in passato e 16 di essi hanno vinto una medaglia. Tra i passati campioni dell'evento ricordiamo: Gabriel

Jessica Mariani campionessa italiana di Cerchio aereo

Conclusi domenica i campionati nazionali di pole & aerial Csen 2022: Cerveteri presente!



L'Asd Aerial Program di Cerveteri conquista i campionati nazionali di cerchio aereo ed accede ai mondiali 2022 con un primo e un secondo posto. Si sono infatti conclusi, e con un successo per il territorio, i campionati nazionali di pole & aerial CSEN 2022 con due podi che danno accesso al campionato mondiale World Cup 2022 che si svolgerà a Cinecittà il prossimo dicembre. A salire sul podio Jessica Mariani, campionessa italiana nella categoria talenti 2 over 30, e Luana Pacifico vice campionessa italiana nella categoria Emergenti 2 over 40.

DANZA - Quattro giornate di spettacolo artistico, gare sportive e animazione per tutti

L'evento a Cinecittà World dal 2 al 5 giugno con oltre 3500 ballerini e ballerine in lizza per la sfida dell'anno: conquistare il titolo assoluto nelle discipline di danza individuale, di coppia e di gruppo. Circa il doppio, 7000, gli spettatori attesi. Più di 300 le persone in campo e impegnate nella manifestazione, tra staff organizzativo, giudici, verbalizzatori, tecnici, operatori e collaboratori dell'Associazione nazionale maestri di Ballo. In occasione del 77mo compleanno Anmb, l'annuale appuntamento dei campionati è stato organizzato come una grande kermesse aperta a tutti, per chi balla ma anche per chi vorrebbe imparare. Migliaia di maestri e ballerini, aspiranti campioni, appassionati di musica e ballo popolare si sono dati appuntamento nei Teatri 1 e 4 e in tutti gli spazi di Cinecittà World per partecipare o assistere ai concorsi e alle gare di

Diecimila persone in arrivo a Roma fino al 5 giugno per partecipare e assistere ai Campionati Nazionali Open di Ballo

danze artistiche e danze sportive nel programma di questi campionati "open", diretti in prima persona dal presidente nazionale Pietro Luigi Petracca. Nelle stesse quattro giornate dell'evento il parco divertimenti diventerà anche una grandissima balera, sala concerti e discoteca per gli amanti del liscio, dei ritmi latino e ballerini, aspiranti campioni, appassionati di musica e ballo popolare si sono dati appuntamento nei Teatri 1 e 4 e in tutti gli spazi di Cinecittà World per partecipare o assistere ai concorsi e alle gare di



no, oppure, semplicemente, per scatenarsi al suono di brani dance, house e hip hop. L'animazione prevede inoltre insegnanti che offriranno vere e proprie lezioni collettive di ballo, per principianti e non, che permetteranno a tutti i partecipanti di potersi immediatamente cimentare con i passi e le figure proposte. Tutti i particolari delle gare "Ciao 2022" (campionati italiani anmb open) e del programma di spettacoli e animazione "Danza in festa" sono dettagliati nel sito www.anmb.org.

L'atleta di Ladispoli ha incantato il 22 maggio il Palafijlcam Ostia "Matteo Pellicone"



Campionati Italiani Juniores di Karate, Rebecca Ortu convocata in Nazionale

Domenica 22 maggio si sono svolti al Palafijlcam Ostia (RM) "Matteo Pellicone" i Campionati Italiani Juniores di Karate. Il tutto si è svolto sotto l'egida della Fijlcam (Federazione Italiana Judo-Lotta-Karate ed arti marziali), la Federazione Ufficiale e l'unica riconosciuta dal CONI. La competizione ha richiamato più di 500 atleti della fascia di età compresa tra i 15 ed i 18 anni di sesso maschile e femminile provenienti da tutta Italia; tutti atleti di altissimo profilo tecnico e vincitori delle rispettive fasi di qualificazione, ognuno nella propria regione. Tra le Società Sportive che hanno rap-

presentato la città di Ladispoli a questa importante manifestazione c'è stata anche la A.S.D. Body Real che ha schierato Rebecca Ortu classe 2006, peso -53Kg. Dopo aver disputato e vinto brillantemente 4 intensi incontri (8-0; 10-0; 7-1; 10-0), ha avuto l'accesso alla semifinale, che non è riuscita a superare per una mera svista tecnica (4-5), conquistando poi nel successivo incontro un meritissimo bronzo (7-3) che le sta un po' stretto. Nell'occasione la giovane atleta ha convinto lo staff tecnico della Nazionale Italiana che da tempo la stava seguendo, infatti dopo aver vinto nel mese di aprile un prezioso oro ai difficilissimi "Open d'Italia" competizione di alto livello internazionale, e a seguito di quest'ultima medaglia ai Campionati Italiani Rebecca Ortu è stata convocata a rappresentare la

Nazionale Italiana nella Categoria Cadetti - 53 kg. ai Campionati Europei che si terranno a Praga dal 17 al 19 giugno prossimo. All'indomani della convocazione il presidente della A.S.D., Mauro Mariani, così dichiara: "il Settore karate della nostra A.S.D., il Team Karate Francesco Ortu, è diretto brillantemente ormai da anni dal Maestro Francesco Ortu in cui ho riposto la mia piena fiducia; Rebecca Ortu figlia d'arte ha lavorato sodo per raggiungere questi ultimi brillanti risultati; avendo alle spalle un padre/coach che ha conquistato 5 medaglie mondiali, 4 ori europei e 18 titoli italiani, già titolare della nazionale italiana per 15 anni ed ex Atleta del Centro Sportivo Carabinieri, Rebecca ha approfittato della competenza ed esperienza del suo Tecnico, ma io sono convinto che questo sarà solo

l'inizio di una brillante carriera e non solo per Rebecca ma per tutti gli atleti di questo magnifico Team, nella consapevolezza che anche loro potranno e sapranno conquistare risultati importanti come questo. Nel fare un grande in bocca al lupo alla nostra campionessa per i prossimi Europei colgo l'occasione di fare altrettanto per un altro Karateka di Ladispoli, Andrea Bisaccia, anche lui convocato ai prossimi Europei appartenente ad un altro team quello del Maestro Riccardi con il quale c'è una strettissima collaborazione. Due rappresentanti della nostra cittadina a rappresentare l'Italia in Europeo non può che renderci orgogliosi di aver saputo rappresentare la nostra realtà al meglio e farci capire che stiamo sulla giusta strada e con tenacia lavoreremo ancora per ricevere nuove soddisfazioni".

Quindici anni dopo si sono ritrovati come quel giorno speciale, quando a fine Maggio alzarono in cielo la coppa provinciale di Terza Categoria. La DM 84, oggi in Seconda categoria, ha vissuto i periodi migliori quando dal 2007 al 2009 ha vinto due campionati di fila, grazie a una squadra esperta e da una guida tecnica saggia e capace. Con l'ex allenatore Stefano De Santis, al campo di Due Casette, c'erano quasi tutti a ricordare quel giorno indimenticabile. Prima una partitella tra di loro, poi una cena insieme al presidente Piero Mataloni. In campo c'erano tutti gli ex di quelle stagioni fantastiche, culminata con una cavalcata straordinaria. In seno alla squadra c'era Alessandro Magnani, attualmente consigliere comunale, Gabriele Rondinelli, autista in Maremma e tanti altri ragaz-

DM 84 mi ritorni in mente

Giocatori e tecnico si ritrovano per ricordare la vittoria della Coppa Provinciale del 2007



zi che seppur lontano da Cerveteri hanno fatto ritorno nella loro culla. Una serata all'insegna dell'allegria, di cori e ricordi in memoria di Daniele Mataloni al quale il papà Piero gli ha dedicato una squadra di calcio tra sacrifici e impegni. Ma oggi, a distanza di 15 anni, questa formazione è un orgoglio per un calcio che ha perso valori e senso di appartenenza.



Borgo San Martino, arriva Superchi

Il presidente Andrea Lupi guarda al futuro: "Ha accolto le nostre richieste, squadra giovane per programmare un futuro importante"

Per il successore di Bernardini sulla panchina del Borgo San Martino, c'è Giampaolo Superchi, da martedì sera ufficialmente il traghettatore degli etruschi. La società ha contattato l'allenatore di Allumiere, figlio di Franco, portiere degli anni 80 della Roma, e da subito le parti sono apparse in accordo sul progetto da sposare. Il presidente Andrea Lupi, il dg Discepolo e il diesse Gabrielli si confrontano con Superchi, portandolo a conoscenza del programma per i prossimi tre anni. Dopo l'ottima stagione, l'ambizione del club è quello di



comporre una formazione giovane e di qualità. Ne è convinto il presidente Lupi, che spinge su una squadra di ragazzi: "Faremo una squadra giovane, attingeremo ai vivai per cercare di portare

under di valore. Del resto quello che ci aspetta sarà un campionato molto più difficile di quest'anno e avere una formazione di ragazzi volenterosi e desiderosi di giocare per mettersi in luce, è

la miglior cosa per tentare di costruire un futuro - ha raccontato Lupi - poi come si sa noi vogliamo che alla base ci siano anche valori umani che vanno oltre il risultato. Quindi educazione e rispetto, come del resto ha richiesto la società. Sono sicuro che sarà un primo passo verso la realizzazione di un programma ancor più forte. Un primo passo è stato fatto, abbiamo conquistato il terzo posto con la prima squadra e la vittoria del campionato con gli Under 19. I fatti parlano, ora ci attendono sfide ancora più intense".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219**



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Al via l'Ostia Antica Festival 2022

Musica, Teatro e Magia: dal 3 giugno la settima edizione della rassegna

"Il Mito e il Sogno" al Teatro Romano del Parco Archeologico di Ostia Antica

Dal 3 giugno torna l'"Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno", la settima edizione della rassegna che si svolge al Teatro Romano, che anche quest'anno presenta un ricco cartellone composto da prestigiosi nomi della scena nazionale, con grandi spettacoli di musica, teatro emagia, organizzato dal consorzio di imprese Antico Teatro Romano in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia Antica. "Difficile resistere alle lusinghe teatrali e al clima di Ostia Antica" parola del direttore del Parco, Alessandro D'Alessio "Dalle torride strade romane l'unica via di fuga è Ostia Antica, dove la brezza marina rinfresca il corpo e rende memorabile la giornata. Il teatro, realizzato da Agrippa, più fidato collaboratore e genero di Augusto, e restituito da Guido Calza alla pubblica fruizione, torna ai suoi fasti spettacolari con la



ricchissima stagione offerta dal Parco e dal consorzio Antico Teatro Romano". L'apertura di venerdì 3 è affidata a Fiorello e il suo spettacolo FIORELLO PRESENTA: FIORELLO! Dopo aver attraversato l'Italia a suon di sold out nei teatri, ora Rosario Fiorello approda nei grandi spazi all'aperto con questo show irripetibile e attesissimo che ha riportato l'artista al calore del suo pubblico a distanza di 5 anni dalla sua ultima tournée. Parte così, dal Teatro Romano del Parco Archeologico di Ostia Antica il 3, 4, 5 e 6 giugno, la tornata estiva di uno spettacolo coinvolgente, in continua evoluzione e - di serata in serata - mai uguale a se stesso, marchio di fabbrica di un artista che lascia ogni sera la sua impronta personalissima nel

copione dello show. Improvvisazioni ed esperimenti scenici, invenzioni mimiche, interazione con il pubblico in sala e incursioni di ospiti a sorpresa, una scacchiera musicale fluida e l'innesco di momenti di spettacolo fuori copione: è questa la libertà dello showman. Quella di portare in teatro uno show che mai andrà in scena così come è stato scritto. Non mancheranno ovviamente i riferimenti all'attualità, lo sguardo acuto e ironico dell'artista sull'Italia e gli italiani, sui cambiamenti degli usi e costumi, sempre all'insegna della leggerezza e del buonumore. Sul palco, accanto a Fiorello, la consolidata band di sempre con musicisti che strizzano l'occhio al varietà, capaci di accompagnare Rosario anche nelle sue mille improvvisazio-

ni. Scritto da Rosario Fiorello insieme a Francesco Bozzi, Pigi Montebelli e Federico Taddia FIORELLO PRESENTA: FIORELLO! è uno spettacolo tutto da scoprire, anche per Fiorello stesso. L'appuntamento è organizzato da Ventidici e Savà Produzioni Creative (info 0773 414521).

Il programma

Il programma dell'Ostia Antica Festival prosegue dal 10 al 14 giugno con la Cenerentola di Gioachino Rossini eseguita dal cast professionista dei cantanti e dell'Orchestra Europa InCanto diretto da Germano Neri e il coro dei tantissimi bambini delle scuole romane che partecipano al progetto Scuola InCanto: un percorso di apprendimento che coin-



volge con entusiasmo e semplicità gli alunni grazie al suo metodo didattico, con momenti giocosi e divertenti capaci di introdurli allo studio del canto tramite l'utilizzo di strumenti specifici che li appassionano al mondo dell'opera lirica. Sabato 2 luglio con Neri

Marcorè in Le mie canzoni altrui, I primi passi mossi su un palco da Neri Marcorè molto prima di diventare attore e conduttore sono legati alla musica, una passione mai sopita che negli ultimi anni ha ripreso linfa e corpo. Produzioni teatrali come Un certo signor G, Beatles

Submarine e Quello che non ho, e concerti di varia natura e formazioni diverse lo hanno portato a frequentare con crescente assiduità il repertorio di Fabrizio De André, Giorgio Gaber, Gianmaria Testa e altri apprezzati artisti. Senza far mancare al pubblico la sua ironia, come già si evince dal titolo, "Le mie canzoni altrui" è un concerto che spazia nel mondo dei cantautori italiani e stranieri, dal folk al pop, innestando pezzi noti e meno noti che in qualche modo rappresentano la sua formazione musicale, legata a esperienze di vita personali o semplicemente al piacere di coinvolgere il pubblico nella condivisione di un patrimonio musicale comune.

Il 3 luglio Marco Travaglio con Il Conticidio dei Migliori, torna sul palcoscenico per raccontare quella che lui definisce "non una storia di fantasia, ma una storia realmente accaduta (e tuttora in corso) sotto i nostri occhi: il lungo "golpe al rallenti", durato quasi tre anni, per rovesciare il premier più apprezzato dall'opinione pubblica e più odiato dall'establishment e riportare al potere la vecchia oligarchia finanziata per bloccare ogni cambiamento e garantire la Restaurazione." sabato 9 luglio Max Angioni in Miracolo, reduce dai successi di Italia's Got Talent, Zelig, Le Iene e Lol2, è uno dei nuovi e più importanti volti del panorama comico italiano. La verve tipica della Stand-up Comedy accompagna, con ritmo serrato, i diversi quadri del racconto, in cui Max Angioni torna a stupire con il tema dei miracoli, con cui è diventato celebre. Una sferzante ironia anima i monologhi incorniciati nella scena

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

minimalista, in cui il comico racconta un condensato delle proprie esperienze: dalle conversazioni ai tempi dei social, alla sua relazione con lo sport, alla maledizione di arrivare secondo. Tra interazioni con il pubblico e incursioni del suo folle personaggio, Kevin Scannamanna, il talento di Angioni offre uno sguardo originale ed esilarante sulla realtà quotidiana.

Martedì 12 luglio Opera in Roma porta in scena una versione innovativa del celebre capolavoro di Giuseppe Verdi La Traviata. Storia di un amore virale, eseguita dall'Orchestra Sinfonica Città di Roma diretta da Davide Dellisanti, con la regia di Domenico "Mingo" De Pasquale. Una versione pensata per il ventunesimo secolo, nella quale la tragica storia di Violetta è catapultata ai giorni nostri tra reti social, Internet e quel bisogno di farsi amare, farsi notare tipico dei nostri giorni, tra Instagram, Facebook e WhatsApp. Già nell'800, Violetta appariva come una donna libera che ha vissuto secondo le proprie regole. Ha difeso la sua persona e il suo modo di vivere. Nel ventunesimo secolo, tutto questo è sempre più attuale e amplificato dal mondo dei Social Media, nei quali i rapporti interpersonali, l'amore e il dolore sono vissuti intensamente e legati da un filo di empatia.

Dal 13 al 16 luglio, dopo il successo della scorsa edizione, torna Supermagic estate il Festival della Magia con alcuni tra i migliori prestigiatori italiani: Bob Noceti, il primo campione italiano di Magia; Carlo Truzzi e Simona, i mae-



stri delle ombre cinesi; Mago Lupis il più coinvolgente ed esilarante prestigiatore romano; Luca Bono, vincitore a soli 17 anni del Campionato italiano di magia e due anni dopo del Mandrake d'oro; Paolo Carta stella italiana tra gli illusionisti più innovativi al mondo. Non mancherà sul palco una tradizionale storia magica del fondatore di Supermagic Remo Pannain. 17, 19 e 20 luglio, tre appuntamenti con tre omaggi ad altrettanti grandi indiscussi protagonisti della musica come Ennio Morricone (17 luglio), Franco Battiato (19 luglio) e Pino Daniele (20 luglio), con la partecipazione straordinaria di Tony Esposito) con la chitarra virtuosistica di Giandomenico Anellino che si esibirà anche il 21 luglio, nello spettacolo Arte d'Identità con Gianfranco Butinar e le sue oltre 100 imitazioni di calciatori, allenatori, telecronisti, radiocronisti, attori e cantanti. Venerdì 22 luglio è la volta di

Riunione di famiglia, una commedia totalmente disinibita, con battute al vetriolo e momenti reali di commozione. Un quartetto d'eccezione che vede per la prima volta insieme sul palcoscenico la cantante lirica di fama internazionale Katia Ricciarelli in veste di attrice, l'abile attore Pino Quartullo anche regista dello spettacolo, Claudio Insegno e Nadia Rinaldi straordinari campioni della risata. Sabato 23 Mogol e Gianmarco Carroccia in Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti. Un Concerto Racconto sull'opera di due dei più grandi artisti che il panorama della musica italiana abbia mai avuto: Lucio Battisti e Mogol. Sul palco il Maestro Mogol che racconta Lucio Battisti attraverso un viaggio intimo e confidenziale, svelando al pubblico anche tanti aneddoti e curiosità della sua vita artistica, ma anche la genesi e la storia che si nasconde dietro le canzoni. Una vera e propria biografia

musicale attraverso una performance di quasi due ore con l'interpretazione dei brani affidata a Gianmarco Carroccia che, accompagnato da una formazione orchestrale di 16 elementi diretta da Marco Cataldi, con la sua voce non stravolge la versione originale ma ne dà una cosiddetta "interpretazione perfetta". Giovedì 28 luglio Peppino di Capri, una delle voci più amate di sempre, ripercorrerà oltre sessant'anni di carriera caratterizzata da successi che lo hanno reso celebre in tutto il mondo, da "Roberta" a "Champagne", da "Let's twist again" (primo Disco d'oro con un milione e duecentomila copie vendute) a "St. Tropez twist", da "Non lo faccio più" a "Me chiamme ammore, da "Voce 'e notte" a "Un grande amore e niente più", da "Malatia" a "Nun è peccato" (un 45 giri che vendette un milione di copie), da "E mo' e mo'" a "Il sognatore" e tanti altri successi ancora. La rassegna riprende il 3 set-

tembre con il concerto di Marco Masini con "T'innamorerai di noi - Oltre 30 anni insieme", per festeggiare i 30 anni di carriera, per incontrare ancora una volta i suoi fan, che lo seguono da più di 30 anni e l'hanno accompagnato in tutte le fasi e i momenti della sua carriera. Si prosegue il 5 con Bohemian Symphony-Orchestral Queen Tribute. Definito dal pubblico "uno spettacolo travolgente", l'opera rock attraverso gran parte della discografia dei Queen grazie alle potenti voci di Alessandra Ferrari, Roberta Orrù, Andrea Casali e Damiano Borgi, sostenute dall'energia della rock band di Enrico Scopa, Andrea Palmeri, Giacomo Vitullo (che firma anche la regia del concerto), Lorenzo Milone e la raffinatezza degli arrangiamenti orchestrali de The Queen Orchestra, composta da fiati, ottoni, archi e percussioni, diretta dal Maestro Luca Bagagli.

Martedì 6 settembre Pablo & Pedro con il loro nuovo spettacolo "SEMBRA IERI". Due ore di puro divertimento tra sketch e aneddoti sulla vita di ogni giorno, affrontati con la loro inequivocabile brillante ironia. Un appuntamento nel cuore della Roma Antica per festeggiare insieme al pubblico i loro primi "100 anni in due", di cui ben 25 sul palco. Una vera e propria festa dove l'ingrediente principale sarà "la risata".

Venerdì 9 con Lillo & Greg in Best of. Lo spettacolo mette in scena un frizzante "varietà" che ripropone tutti i cavalli di battaglia della famosa coppia comica tratti dal loro repertorio teatrale, televisivo e radio-

fonico. Musica, sketch, poesie trailer... intrattenimento puro. Una miscela esclusiva ed esilarante che rappresenta il meglio di Lillo e Greg. Con loro sul palco Vania Della Bidia e il Maestro Attilio Di Giovanni

Martedì 13 Carmina Burana nella tradizione popolare con la direzione artistica del Café Loti di Nando Citarella, Stefano Saletti, Pejman Tadayon che, con i loro strumenti, le musiche e i canti medievali originali dei Carmina della tradizione popolare, dialogheranno con la musica colta della partitura di Carl Orff eseguita dal grande ensemble classico diretto da Giovanni Cernicchiaro.

sabato 17 settembre Katia Follesa e Angelo Pisani in Finché social non ci separi, live. Molte coppie convivono non dicendosi le cose e il risultato è che la coppia scoppia. Angelo e Katia, coppia sul palco ma soprattutto nella vita, hanno scelto di dirsi tutto, anche le cose meno belle, e per farlo si sono affidati all'ironia che smorza i toni senza sminuire l'importanza di ciò che ci si dice. Tutto parte da una lista dei difetti. Katia scrive quelli di Angelo e lui fa altrettanto con quelli di lei. Un percorso comico a tappe nella convivenza tra l'uomo e la donna per sottolineare che la bellezza sta appunto nella diversità dei due emisferi a confronto.

Mercoledì 28 settembre la rassegna si concluderà con il concerto degli Opeth la band svedese che finalmente, dopo l'annullamento delle date dovuto alla pandemia, arriva a Ostia antica con il loro In Cauda Venenum tour

Dmo La Francigena e le Vie Del Gusto in Tuscia presentano "Frantoi in Festa"

La festa dell'olio e della biodiversità in Tuscia

I meravigliosi scorcio di Canino, ma soprattutto il suo olio rinomato in tutto il mondo, si preparano ad accogliere Frantoi in Festa. Un week end di scoperte enogastronomiche, a cavallo tra boschi e mare, tra vestigia archeologiche e distese di ulivi: Canino offre un sontuoso palinsesto di eventi a partire dal giorno della Festa della Repubblica in data 2 giugno, che proseguirà per tutto il fine settimana. Dal 2 al 5 giugno ogni giornata offrirà un ricco ventaglio di eventi tematici: archeologia, passeggiate a cavallo, visite guidate, escursioni, aperitivi. A far da anfitrione a questa kermesse, un protagonista d'eccezione: l'incomparabile olio extravergine Canino. I migliori oleifici del territorio, per l'occasione, apriranno infatti le porte ai visitatori. L'Olio Canino è un particolare Olio Extravergine DOP (Denominazione di Origine Protetta) tipico della Maremma Laziale, ottenuto da varietà di Olive Canino. Un olio che ha origini molto antiche, comprovate dalla presenza nella zona di produzione di ulivi millenari. Il ritrovamento di numerosi reperti archeologici di epoca etrusca, quali vasi e affreschi che riproducono scene di raccolta delle olive, fanno ritenere che la coltivazione dell'olivo sia stata introdotta da popolazioni etrusche. La particolarità di questo olio, dalle alte qualità organolettiche, è dovuta al suo disciplinare di



lavorazione che prevede la lavorazione al massimo entro 12 ore dalla raccolta. Il Canino è inoltre un olio extravergine ricco in polifenoli, vitamina E, antiossidanti, secoroididi e steroli. Particolarmente indicato per il benessere cardiovascolare e per contrastare i radicali liberi. Per scoprire tutti i benefici e le virtù dell'olio Canino si inizia il 2 giugno con la visita guidata al Museo Archeologico Nazionale di Vulci e la degustazione al Frantoio Cerrosughero di Laura De Parri. Venerdì 3 giugno è in programma la visi-



ta al centro storico di Canino e al Museo della Ricerca Archeologica e, a seguire, una degustazione presso l'Oleificio Sociale Cooperativo di Canino. Il 4 giugno è prevista la visita all'Azienda Agricola frantoio I&P di Paolo Borzatta e una passeggiata a cavallo a cura dell'Ass.ne Ippica Santa Lucia. Il programma si conclude domenica 5 giugno con un'escursione avventurata alla scoperta del territorio di Canino - a cura dell'Ass.ne Archeotrekking Vulci Canino - e la degustazione presso la Coop Olivicola di

Canino. Frantoi in Festa è un evento ideato dalla DMO La Francigena e le vie del gusto in Tuscia in collaborazione con il Comune di Canino e in sinergia con tutti gli operatori locali.

Frantoi in Festa, il programma

Giovedì 2 giugno 2022

Ore 09.30 Visita guidata al Museo Archeologico Nazionale di Vulci

Ore 11.30 Visita e degustazione al Frantoio Cerrosughero di Laura De Parri

Venerdì 3 giugno 2022

Ore 10.00 Visita al centro storico di Canino e al Museo della Ricerca Archeologica (Complesso di San Francesco)

Ore 11.30 Visita e degustazione presso l'Oleificio Sociale Cooperativo di Canino

Sabato 4 giugno 2022

Ore 11.30 Visita all'Azienda Agricola frantoio I&P di Paolo Borzatta

Ore 17.00 Passeggiata a cavallo a cura dell'Ass.ne Ippica Santa Lucia

Domenica 5 giugno 2022

Ore 8.30 Escursione Avventura alla scoperta del territorio di Canino a cura dell'Ass.ne Archeotrekking Vulci Canino

Ore 11.30 Visita e degustazione presso la Coop Olivicola di Canino

Domani nella sala della Promoteca del Campidoglio: tra gli ospiti Federico Palmaroli "Osho" Letteratura... "Scrivendo altrove"

Venerdì 3 giugno, alle ore 15, nella sala della Promoteca del Campidoglio a Roma, si terrà la prima edizione della rassegna letteraria "Scrivendo altrove". La manifestazione, promossa dall'Associazione culturale Occhio dell'Arte APS, in collaborazione con la Pegasus Edition, intende proporre una vetrina per gli scrittori. Tra gli autori invitati Roberto Sarra, ("Joseph"), Maria Dragoni ("La sirena di Procida"), Daria Collovini ("L'Ora Blu"), Marco Tullio

Barboni ("...e lo chiamerai destino" con adattamento teatrale), George Labrinopoulos ("L'Italia dei Giganti"), Filippo De Masi ("Le Case hanno gli occhi"), Lisa Bernardini ("Tu ce l'hai Peter Pan? Appunti di viaggio in un tempo difficile"), Marco Pinti ("Il periodo ipotetico"), Anna Luana Tallarita ("Il potere della leadership"), Pierluigi Elia ("Tra cielo e mare") e l'umorista Federico Palmaroli in arte Osho ("Carola che ve sonno"). Ad aprire

l'appuntamento sarà il consigliere di Roma Capitale, Fabrizio Santori, che nel presentare l'appuntamento ha sottolineato come gli organizzatori "sono riusciti a coinvolgere autori di prestigio, letterati, registi, giornalisti, insegnanti, critici, eccellenze del bel canto. Uomini e donne poliedrici e dall'indubbio talento artistico, che impreziosiscono il format "Scrivendo altrove". E, con la scelta di aderire a questo evento nel cuore di Roma, premiano un luogo simbolo - il Campidoglio - che è e deve

essere un punto di riferimento delle attività culturali di livello non soltanto romano, ma anche nazionale e internazionale". Lo stesso Santori, che è segretario in Aula Giulio Cesare, ha ribadito l'impegno quotidiano della città a promuovere i molteplici settori della cultura. "Nostro - vale a dire di politici e amministratori - è il compito di diffondere anche attraverso questi incontri sia l'arte che il sapere, affinché diventino patrimonio e occasione di arricchimento per tutti i cittadini. Ringrazio

l'Associazione culturale Occhio dell'Arte APS, avveza ad appuntamenti di richiamo nazionale, la Pegasus Edition e tutti i partner collegati per aver ideato e diffuso questo evento, che mi auguro sia solo il primo di un percorso culturale di livello e prestigio, indispensabile a questa città poiché mai realizzata finora. Lanciamo pertanto nel futuro una grande tradizione romana letteraria che diventerà, non sono certo, punto di riferimento per enti, scuole, università, editori e biblioteche".

Oggi in tv Giovedì 2 giugno



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:15 - Speciale Tg1

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1 L.I.S.

09:05 - UnoMattina

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:55 - Storie Italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Sei sorelle

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - La fortuna

23:55 - Porta a Porta

01:40 - Rai - News24

02:15 - Sottovoce

02:45 - Magnifiche. Storia e storie di Università

04:30 - Appuntamento al cinema

03:40 - Rai - News24



06:00 - Isabel

06:55 - Unclioneincontro

07:45 - Heartland

08:30 - Tg2

08:45 - Radio2SocialClub

10:00 - Tg2Flash

10:20 - Assemblea della Banca d'Italia. Discorso

12:00 - Itattivostri

13:00 - Tg2Giorno

13:30 - Tg2CostumeSocietà

13:50 - Tg2Medicina33

14:00 - Italianifantasticiedovetrovarti

14:45 - Tunonsaichisonio

15:10 - Corpodallo-L'avventuradiGisellealla

15:35 - SquadraSpecialeCobra11

16:25 - Castle

17:55 - RaiParlamentoTelegiornale

18:00 - Tg2L.I.S.

18:05 - Tg2

18:15 - RaiTgSportSera

18:20 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno

2022

19:00 - BlueBloods

19:40 - Thegooddoctor5

20:30 - Tg2

21:00 - Tg2Post

21:20 - Bossinocognito

23:00 - Tisento-Lsuonodelleemozioni

00:10 - GenerazioneZ

01:20 - Ilunatici

02:30 - Protestantisimo

03:00 - Tommaso

04:30 - Appuntamento al cinema

04:35 - SquadraSpecialeStoccarda



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Referendum 2022 - Messaggi

autogestiti

10:50 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:00 - Tgr Piazza Affari

15:10 - Tg3 L.I.S.

15:15 - Tribuna elettorale - Confronti 12

giugno 2022

15:55 - Overland

17:45 - Geo Magazine

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:20 - La gioia della musica

20:45 - Un posto al sole

21:20 - #cartabianca

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Save the date



06:00 - DON LUCA C'E' - IL BIGLIETTO DOVE

LO METTO

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:35 - CHIPS 1/A - PATTINI A ROTELLE - I

PARTE

08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - DOVE'

ANDATO IL CANE ROSSO?

09:40 - HAZZARD III - NON E' TUTTO ORO

QUEL CHE LUCCICA

10:40 - CARABINIERI IV - RICETTE FACILI

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT - TG4

12:23 - IL SEGRETO - 2078 PARTE 1

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO X - IL

CACCIATORE DI CERVI

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA

16:50 - TOM HORN - 1 PARTE

17:28 - TGCOM

17:30 - METEO.IT

17:34 - TOM HORN - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - METEO.IT - TG4

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 147 - PARTE 2

1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:25 - DON CAMILLO MONSIGNORE MA

NON TROPPO - 1 PARTE

22:03 - TGCOM

22:05 - METEO.IT

22:09 - DON CAMILLO MONSIGNORE MA

NON TROPPO - 2 PARTE

00:02 - ARLINGTON ROAD - L'INGANNO - 1

PARTE

01:18 - TGCOM



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1402 - II PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI

16:20 - BRAVE AND BEAUTIFUL

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE

DELL'INSCIENZA

21:21 - RIASSENTO - GIUSTIZIA PER TUTTI

21:22 - GIUSTIZIA PER TUTTI - 1aTV

23:50 - X-STYLE

00:20 - TG5 - NOTTE

00:54 - METEO.IT

00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE

DELL'INSCIENZA

01:22 - UOMINI E DONNE

02:49 - SOAP



06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

06:35 - PIPPI CALZELUNGHE - VILLA

VILLACOLLE NON E' IN VENDITA

07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI -

SPANK BABY SITTER

07:32 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E

MAGGIE - UNA PARTENZA INASPETTATA

08:00 - GEORGIE - PRIMI TURBAMENTI

08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION -

HOUSE E DIO

09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION -

EUFORIA - I PARTE

10:21 - C.S.I. NEW YORK - SUPER UOMINI

11:16 - C.S.I. NEW YORK - FINO IN FONDO

12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:05 - SPORT MEDIASET

13:49 - I SIMPSON - IO STO CON CUPIDO

14:20 - I SIMPSON - MARGE INGRANNA LA

MARCIA

14:50 - I SIMPSON - FATE LARGO A LISA

15:15 - I GRIFFIN - API E STEROIDI

15:45 - LETHAL WEAPON - IL NUOVO

PARTNER

16:40 - NCIS: LOS ANGELES - PERSONALE

17:30 - NCIS: LOS ANGELES - SALVATAGGIO

18:24 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - TRAGICO REALITY

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE -

FARSA

21:20 - EXTRACTION - 1 PARTE

22:10 - TGCOM

22:13 - METEO.IT

22:16 - EXTRACTION - 2 PARTE

23:15 - IL PRESCELTO - 1 PARTE

00:05 - TGCOM

00:08 - METEO.IT

00:11 - IL PRESCELTO - 2 PARTE

01:10 - TAKEN - CARAPACE

02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati
personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Unicef, povertà educativa: concluso il progetto "Lost in Education"

Coinvolti nel progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini 4300 ragazze e ragazzi di 11/17 anni; 1300 docenti; 20 amministrazioni comunali; 170 associazioni e più di 400 genitori in sette regioni diverse

Con una conferenza a Roma, è giunto a conclusione il progetto "Lost in Education", avviato nel 2018, selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e realizzato dall'UNICEF con Arciragazzi nazionale. Sono stati coinvolti nel progetto 4300 ragazze e ragazzi di 11/17 anni; 1300 docenti; 20 amministrazioni comunali; 170 associazioni e più di 400 genitori, che hanno partecipato attivamente alle azioni come attori di comunità, in 7 regioni. Il partenariato, guidato dall'UNICEF Italia, è composto da Arciragazzi, 19 scuole (13 Istituti Comprensivi e 6 Istituti Superiori) e 5 partner del Terzo settore. All'evento finale - organizzato nell'ambito dell'iniziativa Officine UNICEF - hanno partecipato, fra gli altri, le 16 Comunità educanti che le ragazze e i ragazzi, insieme ai docenti e agli attori educanti, hanno attivato nei diversi territori del progetto e che hanno partecipato agli incontri formativi e di approfondimento previsti. Durante la conferenza "Patti educativi e comunità educanti: la parola alle ragazze e ai ragazzi" - organizzata dall'UNICEF Italia, insieme ad Arciragazzi nazionale e alle scuole partner -, è stato inoltre presentato il Quaderno metodologi-



co "Facciamo un patto! Comunità educanti e partecipazione delle ragazze e dei ragazzi" - Franco Angeli Editore, una raccolta degli strumenti e delle lezioni apprese. "Lost in education è uno degli oltre 400 progetti sostenuti grazie al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che contribuisce a mettere in rete le esperienze di riscatto educativo costruite tra

Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" di territori, purtroppo in aumento, dove vi è esclusione precoce multi-fattoriale. Il progetto fa parte del grande cantiere allestito in Italia grazie al Fondo: oltre 335,4 milioni di euro che coinvolgono mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Uno strumento importante che dal

2016 ha messo in rete oltre 7.150 organizzazioni. Lost in education è una preziosa opportunità per bambini e ragazzi che vivono una condizione di povertà non solo economica ma educativa "a più strati" e che hanno bisogno di dedicata e competente attenzione in un tempo nel quale purtroppo l'ascensore sociale si è bloccato", ha dichiarato il Presidente di Con i Bambini, Marco Rossidoria. "È fondamentale che l'ascolto delle ragazze e dei ragazzi sia promosso ovunque, in ogni ambito della loro vita: in famiglia, a scuola, nei luoghi di sport e di svago fino alle sedi istituzionali. Solo dando loro fiducia possiamo fare in modo che valorizzino al massimo e realizzino appieno le proprie capacità e potenzialità. Il progetto di Lost in Education ha ascoltato proprio i ragazzi e le ragazze, provando a rispondere ad alcune, fondamentali, domande: come percepiscono la comunità educante, come abbiano vissuto la pandemia e quale sia la loro voglia di futuro. Giunti a questo importante traguardo, vogliamo ringraziare ancora una volta i nostri partner, in particolare l'impresa sociale Con i Bambini, che ha selezionato il progetto nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Arciragazzi e le scuole coinvolte nel progetto, ma soprattutto gli straordinari ragazzi e ragazze che hanno partecipato con grandissimo coinvolgimento", ha sottolineato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia. Il progetto ha voluto sperimentare una strategia di contrasto della povertà educativa valorizzando e investendo sulle risorse di un luogo con la finalità di co-progettare comunità educanti intenzionali basate su tre pilastri: partecipazione delle ragazze e dei ragazzi; empowerment della comunità; scuola attore sociale che governa il processo educativo di comunità. Per la conferenza, sono arrivati i messaggi di Patrizio Bianchi, Ministro dell'Istruzione e Licia Ronzulli, Senatrice, Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza.

MOIGE: aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca molto meno il contatto fisico

Il 31 maggio 2022 presso la scuola secondaria di primo grado di Trigoria si è tenuta una mattinata di incontri sul tema della prevenzione ai pericoli della rete. La tappa di Roma rientra nel web tour del progetto "Comunità in rete contro il cyber risk", promosso dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del Moige, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha com-

L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi Arriva a Roma "Comunità in rete contro i cyber risk", il web tour del Moige per la sicurezza online, che coinvolgerà 400 scuole

pensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del MOIGE: la campagna coinvolgerà 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online



e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una mag-

giore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news

divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del Moige. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Anche i Comuni prenderanno parte all'iniziativa tramite la creazione di uno sportello territoriale per integrare i servizi di supporto e welfare nelle scuole integrando la presenza di figure specializzate a fronteggiare tempestivamente fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-greencom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro